

COPIA

DELIBERAZIONE N° 40
in data: 31/03/2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:
TRASCRIZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2009 .

L'anno **duemilanove** il giorno **trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

| | | | | | |
|-----------------------|-------------|---|-----------------------|-------------|---|
| 1- GIOVANNETTI ANGELO | Consigliere | S | 12- FILIPPINI FABIO | Consigliere | S |
| 2- MAMMI ALESSIO | Consigliere | N | 13- NIRONI ALESSANDRO | Consigliere | S |
| 3- NASCIUTI MATTEO | Consigliere | N | 14- REGNANI FRANCESCA | Consigliere | N |
| 4- DAVOLI GIOVANNI | Consigliere | N | 15- GUIDETTI RENATO | Consigliere | S |
| 5- MEGLIOLI ENRICO | Consigliere | S | 16- GANASSI GIANLUCA | Consigliere | N |
| 6- SIMONINI RINALDO | Consigliere | N | 17- CAMPANI FRANCESCO | Consigliere | S |
| RINO | | | | | |
| 7- LIGABUE EMORE | Consigliere | S | 18- PIGHINI ALBERTO | Consigliere | S |
| 8- BIZZOCCHI MASSIMO | Consigliere | S | 19- RUOZZI ROBERTO | Consigliere | S |
| 9- SACCANI CHIARA | Consigliere | S | 20- MAZZA DANIELE | Consigliere | N |
| 10- D'IMPORZANO | Consigliere | S | 21- MESSORI VITO | Consigliere | S |
| MIRELLA MARIA LUISA | | | GIOVANNI | | |
| 11- PAGLIANI GIUSEPPE | Consigliere | S | | | |

TOTALE PRESENTI: **14**
TOTALE ASSENTI: **7**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **DOTT. PISACANE ALFONSO**
Il Presidente **BIZZOCCHI MASSIMO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale il **Sindaco e 13 consiglieri**.

Alla deliberazione n. 31 sono presenti **il Sindaco e n. 18 consiglieri** in quanto entrano i consiglieri Mazza Daniele, Davoli Giovanni, Ganassi Gianluca, Regnani Francesca, Mammi Alessio;

Alla deliberazione n. 32 sono presenti **il Sindaco e n. 20 consiglieri** in quanto entrano i consiglieri Simonini Rinaldo Rino, Nasciuti Matteo;

Alla deliberazione n. 33 sono presenti **il Sindaco e n. 18 consiglieri** in quanto escono i consiglieri Ligabue Emore, Davoli Giovanni;

Alla deliberazione n. 34 sono presenti **il Sindaco e n. 19 consiglieri** in quanto rientra il consigliere Davoli Giovanni;

Alla deliberazione n. 36 sono presenti **il Sindaco e n. 20 consiglieri** in quanto rientra il consigliere Ligabue Emore;

Alla deliberazione n. 38 sono presenti **il Sindaco e n. 19 consiglieri** in quanto esce il consigliere Saccani Chiara

Alla deliberazione n. 39 sono presenti **18 consiglieri** in quanto escono il Sindaco e il consigliere Pagliani Giuseppe;

Sono presenti gli Assessori: Di Nicola Rossano, Lusetti Nadia, Piccinini Paolo, Pedroni Claudio e Manelli Gianluca.

Deliberazione C.C. n. 40 del 31/03/2009

OGGETTO: TRASCRIZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 31/03/2009 si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: "Approvazione verbale n. 12 del 12.01.2009 e verbali seduta del 25.02.2009". (Deliberazione n. 29)

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio

Metto in approvazione il verbale n. 12 del 12.01.2009 e i verbali della seduta del 25.02.2009. (Approvati all'unanimità).

| | |
|------------|-------|
| Favorevoli | n. 14 |
| Contrari | n. 0 |
| Astenuti | n. 0 |

Punto n. 2: "Comunicazioni del sindaco" (Deliberazione n. 30)

Il Sindaco comunica che non ha alcuna comunicazione da dare al consiglio.

Punto n. 3: "Variazione al bilancio di previsione 2009-2011, al Bilancio pluriennale 2009-2011 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000". (Deliberazione n. 31)

Angelo Giovannetti – Sindaco:

"La variazione contempla non molte voci anche se alcune, in realtà, hanno una certa importanza. Scorro velocemente le cifre oggetto di questa variazione, sia in entrata che in uscita. C'è un piccolissimo adeguamento del capitolo di entrata

sui canoni di locazione che viene integrato per 613 euro; un incremento del capitolo delle spese per conferimento incarichi, in particolare per l'espletamento di pratiche previdenziali e per una domanda di accesso ai fondi strutturali europei che abbiamo presentato per complessive 7.400 euro; 1900 euro per l'istituzione di un capitolo di spesa per spese accessorie lavori dei tavoli distrettuali del distretto ceramico; incremento del capitolo che destina fondi all'Agenzia regionale dei segretari comunali per degli arretrati contrattuali da versare; c'è la registrazione in entrata (questa è la voce più consistente) della somma relativa alla sanzione che abbiamo erogato per un abuso edilizio commesso e rilevato nella frazione di Jano nell'ex convento di Mazzalasio per un importo di 532.000 euro e la contestuale istituzione di un fondo che abbiamo inserito in bilancio e che sarà disponibile in futuro per le prossime amministrazioni che nel caso, appunto, coprirà eventuali riduzioni della sanzione che abbiamo comminato relativamente all'abuso nell'ex seminario di Jano ed eventuali altre sanzioni o comunque risarcimenti che potessero derivare da uno dei diversi gradi di giudizio che abbiamo in corso intentati dall'Amministrazione o nei quali l'Amministrazione si sta difendendo. Poi c'è un incremento delle annualità pregresse per le sanzioni al codice della strada per 43.821 euro. Come sapete, le sanzioni al codice della strada vengono introitate dal 1° gennaio 2009 dall'Unione Tresinaro Secchia, mentre gli introiti relativi a sanzioni comminate prima del 31.12.2008 continuano a rimanere di competenza del Comune di Scandiano e di ciascuno dei Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia. C'è poi un incremento di due capitoli di spesa che vanno a finanziare gli aiuti economici che vengono erogati da anni dall'Amministrazione comunale a favore delle imprese commerciali Fidicom, delle imprese artigiane e della piccola impresa, incrementiamo i capitoli preesistenti rispettivamente di 9.000 euro per Fidicom, e 18.000 euro per Artigianfidi; per quanto riguarda questi due incrementi stiamo contrattando con i relativi due Consorzi di garanzia la possibilità di potenziare gli aiuti che vengono finalizzati alle imprese che investono e alle neo-imprese, se riusciamo, financo ad azzerare i tassi di interesse che verranno pagati limitatamente ai mutui che verranno erogati nel corso del 2009 alle imprese con sede a Scandiano. Questo - lo avevamo già preannunciato - nell'ambito delle diverse misure anticrisi che abbiamo messo in campo e che hanno visto sicuramente la nostra Amministrazione tra le prime a livello del nostro territorio provinciale a deliberare aiuti finalizzati - appunto - a sostenere le famiglie e, in questo caso, anche all'imprenditoria locale. C'è poi un piccolo adeguamento di 415,29 euro del capitolo in entrata relativo all'imposta comunale sul consumo di energia elettrica; c'è un incremento del capitolo "Sgravi e rimborsi di quote tributi ICI" per 10.000 euro; poi c'è tutta una serie di riduzioni di spesa parzialmente compensate dall'incremento dei capitoli di rimborso quote capitali e mutui sulle annualità 2009, 2010 e 2011, le riduzioni di spesa registrano la riduzione degli oneri per interessi sui mutui e i Buoni Ordinari Comunali a tasso variabile che abbiamo acceso come Amministrazione; poi c'è un piccolo adeguamento del capitolo di spesa di 2.320 euro delle spese di funzionamento del CED per il pagamento di spese relative a software del Servizio Personale e piccole altre necessità; c'è un aumento di previsione di spesa di 2.500 euro sul capitolo delle attività partecipative e di 500 euro sugli incarichi professionali Servizio Cultura, in questo caso non è un vero aumento di spesa, ma è la reintroduzione di una somma che per un errore materiale non era stata inserita correttamente nel bilancio preventivo del 2009. C'è poi un incremento nel capitolo di entrata e del relativo capitolo di uscita per i trasferimenti dell'Azienda Sanitaria Locale destinati al rimborso delle prestazioni infermieristiche alla Casa Protetta e alla Residenza Sanitaria Assistenziale; ci sono, anche in questo caso, un capitolo di entrata per 5.000 euro, e l'adeguamento di due capitoli di spesa per una somma complessiva pari a quella di entrata, anche in questo caso senza riflessi sugli equilibri di bilancio, per i trasferimenti della Provincia per finanziamenti di scambi di esperienza e di dialogo interculturali. Altro capitolo in entrata e in uscita per 11.333,94 relativo al finanziamento delle azioni di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze e per il trasferimento dal Comune di Casalgrande per azioni di strada. C'è, inoltre, un incremento in entrata e in uscita - anche questo senza riflesso sui saldi nel bilancio - per 52.000 euro relativi a sponsorizzazioni ed entrate diverse connesse alla prossima mostra su Nicolò dell'Abate; infine, ci sono due piccole variazioni al piano degli investimenti, una in riduzione di spesa di 3.693 euro per il capitolo "Indennità di restituzione loculi", in realtà, non è una vera riduzione di spesa prevista perché abbiamo avuto un risparmio di spesa sul bilancio 2008 con un residuo apposito che abbiamo mantenuto proprio con questa stessa identica finalità. Inoltre, c'è l'incremento di entrata per un contributo in conto capitale per le funzioni trasferite pari a 3.518,67 euro."

Consigliere Renato Guidetti:

"Voglio soltanto sottolineare due aspetti importanti di questa variazione di bilancio: l'istituzione del fondo con i soldi derivanti dalla sanzione comminata per il Seminario di Jano. Sono inoltre sicuramente da apprezzare, nell'attuale situazione economica nella quali si trovano le imprese sul territorio, le due convenzioni di 9.000 e 18.000 euro stipulate a favore di Fidicom e Artigianfidi. Sono molto soddisfatto di questi due provvedimenti assunti dall'Amministrazione."

Massimo Bizzocchi - residente del Consiglio:

"Se nessun altro chiede di intervenire, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno." *(Approvato a maggioranza.)*

Favorevoli n. 14;

contrari n. 0

astenuti n. 5: Pagliani Giuseppe, Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Regnani Francesca, (Popolo della Libertà Scandiano), Ganassi Gianluca (Gruppo Lega Nord per l'indipendenza della Padania).

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

Favorevoli n. 14;

contrari n. 0

astenuti n. 5: Pagliani Giuseppe, Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Regnani Francesca, (Popolo della Libertà Scandiano), Ganassi Gianluca (Gruppo Lega Nord per l'indipendenza della Padania).

Punto n. 4: "Approvazione emissione Buoni Obbligazionari Comunali anno 2009 per euro 560.000, per il finanziamento della costruzione di un circolo ricreativo in località Chiozza di Scandiano". (Deliberazione n. 32)

Assessore Gian Luca Manelli:

"Come specificato dal Presidente del Consiglio, finalizzato al finanziamento della costruzione del circolo ricreativo in località Chiozza di Scandiano, chiediamo al Consiglio comunale di deliberare l'emissione di un Buono Ordinario Comunale per l'importo di 560.000 euro che finanzia parzialmente l'opera in questione. Le modalità di emissione sono quelle usuali, nel senso che - come ricorderete - il Comune di Scandiano insieme ad altri Comuni della provincia di Reggio si è aggregato ad una gara portata avanti dal Comune di Reggio Emilia che ha affidato l'incarico di emissione di Buoni Ordinari Comunali ad un Consorzio di impresa costituito da Dexi-Crediop e Banca per gli Investimenti e lo Sviluppo, quindi le condizioni sono determinate sulla base di questa gara. Le condizioni sono quelle, in questo caso, di euribor a sei mesi, maggiorato di uno spread di 0,206 euro, durata ventennale, rata semestrale, così come d'uso."

Consigliere Gianluca Ganassi:

"Su questo punto sono abbastanza perplesso su ciò che la maggioranza questa sera va ad approvare, perché si sta approvando nient'altro che un BOC di 560.000 euro che peserà in futuro sui cittadini di Scandiano ed in questo periodo non mi sembra il caso di aggravare ulteriormente la loro condizione. A ciò si aggiungeranno altri 200.000 euro, che non ho capito da dove saranno ricavati, per un importo totale di circa 800.000 euro senza interessi, e ciò per costruire un circolo ricreativo nella frazione di Chiozza. Mi risulta che un circolo ricreativo in quella frazione già esiste, è composto da due stanze, è partecipato da anziani che si trovano bene e fruiscono di un parco che è posto dietro quel fabbricato. Mi sembra inopportuno spendere una tale somma per un circolo che già esiste, a parte che considero quella cifra davvero esagerata, perché con 800.000 euro si costruiscono 2-3 ville, non sicuramente un circolo ricreativo. Io ho contattato alcuni di quegli anziani che frequentano quel centro e mi risulta che non è che a loro interessi molto la costruzione di un nuovo circolo, tutto è partito due anni fa allorquando qualcuno, nel corso di una riunione, ha chiesto: "Vi interesserebbe un nuovo circolo?", chiaramente l'offerta ha trovato il consenso, poi la proposta è andata avanti non tanto per un nuovo circolo per gli anziani, tant'è che nella delibera si parla di "fabbricato spogliatoi in località Chiozza". Questa struttura sarà costruita vicino ai campi di Chiozza, e gli anziani di quella frazione temono che in futuro la nuova costruzione possa essere utilizzata solo ed esclusivamente a favore dell'attività svolta dalla Polisportiva di Chiozza. Dunque regaliamo a quella società 800.000 euro per fare degli spogliatoi! (*Intervento fuori microfono*). Mi chiedo, pertanto - e se lo chiedono anche gli anziani - cosa se ne possono fare di una nuova costruzione visto che già possono usufruire di locali dove ritrovarsi, già godono di una struttura che soddisfa le loro esigenze. L'unica cosa che chiedono è una cucina, per una spesa di 8-10.000 euro. Mi chiedo, dunque, perché si debbano spendere, in un periodo di crisi come questo, così tanti soldi che graveranno negli anni futuri sui cittadini di Scandiano per realizzare un fabbricato di cui non c'è assolutamente bisogno. Penso che sarebbe più opportuno utilizzare quei soldi a favore del sociale, per sostenere le famiglie in questo momento di così grave preoccupazione economica. Come ho detto, si va a gravare ulteriormente sui cittadini e ciò, oltre ai soldi che sono stati deliberati in precedenza per la Rocca e per diverse altre cose per le quali ci si è impegnati con mutui e BOC. Siamo ormai a fine Amministrazione e il problema sarà a carico della nuova che subentrerà, mi chiedo se il prossimo Sindaco che dovrà sobbarcarsi ulteriormente questa spesa sarà d'accordo. Penso a cosa diranno i cittadini di Scandiano quando domani leggeranno sul giornale questa deliberazione, cittadini che in questo momento sono costretti a salvaguardare ogni euro a disposizione e vedranno che l'Amministrazione va a sperperare tranquillamente 800.000 euro per costruire degli spogliatoi. Mi chiedo se la maggioranza non prova vergogna per una tale decisione, se vi sembra proprio il caso in questo momento di andare a spendere una tale cifra. Vi sarebbero molti altri modi di spendere i soldi, per aiutare le famiglie, ad esempio. Il candidato Sindaco Mammi sta facendo una campagna secondo la quale dice che intende sostenere la povertà, mi sembra che in questa decisione vi sia poco di ciò che intende fare il prossimo Sindaco, quella struttura la si potrebbe fare in momenti più propizi, magari la si poteva fare in precedenza quando non era in corso una crisi come questa. Penso che approvare una simile spesa a fine legislatura ci voglia davvero del coraggio."

Consigliere Alessandro Nironi:

"A differenza del collega Ganassi credo che il valore della struttura che si va a realizzare sia di indubbia evidenza, nel senso che il tessuto scandianese si caratterizza per la presenza di circoli che hanno contribuito - penso ad esempio, a quello di Ca' de Caroli, a quello di Fellegara - a creare un grado di socialità ed anche di aggregazione in periodi in cui non è certo facile anche da parte dei cittadini dedicare al volontariato e alle attività di aggregazione, soprattutto locali, tempo e denaro. Proprio per questo, ritengo che l'impostazione di fondo, cioè la decisione di un'Amministrazione di accollarsi, come è stato fatto in occasioni precedenti, l'onere intero, anche eventualmente indebitandosi, per creare questa struttura, sia sicuramente meritoria, anche perché - come ho già espresso ieri la mia posizione in riunione dei Capigruppo - non credo certo che si possa incentivare il volontariato addossando poi un onere a titolo di mutuo convenzionato ai cittadini che già impiegano il loro tempo. Il Comune, sotto questo profilo, svolge un importante ruolo in quella che deve essere, appunto, la necessaria sussidiarietà che deve caratterizzare la realtà del futuro e soprattutto

anche del presente, visto il periodo di crisi. Però, allo stesso tempo, condivido la posizione di estrema preoccupazione del collega Ganassi perché nel 2009, in un periodo in cui la crisi si fa sentire, e si farà sentire in modo anche più radicale nei prossimi mesi, dove i Comuni sono chiamati forse più che mai insieme alle altre amministrazioni locali a supplire, anche per motivi strutturali indipendenti dalla politica del Governo, quello che è un deficit di carenza sul territorio dello Stato, andare ad impiegare un miliardo e seicento milioni di vecchie lire per la creazione di un circolo, credo che ragioni di opportunità, non di valutazione negativa dell'interesse che questo circolo va a perseguire, ma ragioni di opportunità avrebbero consigliato molto probabilmente una valutazione non posticipata, ma ridimensionata di questo. Io non voglio fare demagogia perché è di indubbia evidenza che tutte le amministrazioni comunali stanno cercando in qualsiasi modo di trovare poste di bilancio per cercare di agevolare i cittadini svantaggiati, attraverso contributi a sostegno delle rette, come pure è stato fatto a sostegno di mille altre iniziative per le quali noi oggi abbiamo depositato il nostro ordine del giorno ritenendo, ad esempio, di priorità assoluta andare incontro ai commercianti, ed in ciò riprendendo una nostra battaglia, che vedono diminuito il loro fatturato in un periodo in cui il crollo dei consumi è così evidente e vedono, a causa di opere pubbliche che sono, appunto, di tutta la collettività, diminuito il loro fatturato. Consideriamo positivamente un contributo straordinario a titolo di indennizzo che vada a supplire il 40% del crollo di fatturato sulla base media, è sicuramente una iniziativa opportuna. Sappiamo benissimo che i soldi, però, non sono a sufficienza. Mi chiedo, e domando all'intero Consiglio, se è opportuno impiegare 1.600.000.000 di vecchie lire senza interessi, con un indebitamento per le future amministrazioni, per un'opera certo meritevole, qui nessuno lo discute, l'ho detto in premessa che siamo consapevoli di questo, ma è opportuno realizzare un progetto così impegnativo? Non sarebbe forse necessario prevedere un qualcosa di più ridimensionato, di più consono alle esigenze e impegnare questi soldi a sostegno delle famiglie, a sostegno dei commercianti fin da subito e non indebitare il Comune per 560.000 euro?"

Angelo Giovannetti – Sindaco:

"Parto da alcune considerazioni che condivido pienamente, quelle espresse nella prima parte dell'intervento che ha fatto il consigliere Nironi. Mi preme sottolineare, quindi, la funzione fondamentale, importante, che svolgono i dieci circoli che abbiamo, due nel capoluogo ed otto nelle frazioni nelle quali oggi c'è una struttura di questo tipo, senza confonderle con i centri sociali anziani (Ganassi li confonde), che sono tutta un'altra cosa, è tutto un altro tipo di esperienza, è tutto un altro tipo di finalità. Questi circoli hanno una funzione fondamentale, che ne ricomprende molte, tipo la loro attività a favore della conoscenza tra i cittadini, il fatto che questa presenza importante nel nostro territorio favorisce la conoscenza dei cittadini, la coesione sociale, evita il fenomeno dei quartieri dormitorio nei quali i cittadini non fanno vita sociale e associativa. E questa penso che sia una funzione ancora più importante nelle frazioni che sono state caratterizzate in particolar modo negli ultimi anni, negli ultimi dieci anni, da una consistente espansione urbanistica che ha portato sicuramente a forti incrementi nel numero dei residenti nel nostro territorio comunale, ma in particolare in alcune zone del nostro territorio comunale, nuovi residenti che proprio grazie alle attività di questi circoli hanno avuto importanti opportunità di allacciare relazioni sociali, di integrarsi nella nostra realtà locale. Senza poi contare che i circoli svolgono una molteplicità di funzioni ulteriori di grande utilità pubblica, i nostri circoli sono ricchi di sale che sono veri e propri spazi pubblici a disposizione di chiunque, sia per le attività dei gruppi di volontariato che li gestiscono, sia per i cittadini dei quartieri, per i cittadini più complessivamente, sia per le associazioni, ed anche per i cittadini in forma privata che li utilizzano come vere e proprie sale pubbliche, locali che spesso sono anche sedi di associazioni, come sarà nel caso di Chiozza che accoglierà anche le sedi di alcune associazioni sportive locali. Non mi sembra proprio una cosa negativa questa, caro Ganassi. Le associazioni sportive che faranno riferimento alla sede di questo circolo impiegano centinaia di ragazzi, centinaia di bambini e promuovono lo sviluppo di una pratica sportiva che ha una finalità pubblica importantissima. Quel circolo, inoltre, non dovrà essere solo la sede di associazioni di tipo sportivo, sarà soprattutto un circolo di frazione che avrà le caratteristiche che hanno i circoli in tutte le altre parti. Così come non si può semplificare in questo modo, come tu hai fatto, il fatto che, ad esempio, a Fellegara ci siano gli alpini ospitati nella sede del circolo, quella non è la sede degli alpini, è la sede di un circolo di frazione che ospita un'associazione emerita che fa azioni e contribuisce a fare azioni di volontariato importantissime per il nostro territorio comunale. Quindi, così come a Fellegara non si potrà identificare in quel modo, non dovrebbe essere identificato nel modo come tu hai fatto il circolo di Chiozza. Inoltre, voglio sottolineare il fatto che anche in un momento di crisi - questo lo dico anche a Nironi - i circoli continuano a svolgere una funzione importante sia per le finalità che ho detto precedentemente, ma anche dal punto di vista del presidio del territorio. I nostri circoli sono tutti collocati in parchi pubblici o in zone sportive del nostro territorio comunale e proprio la presenza di questi circoli, dei tanti volontari e della gente che li frequenta aiuta a migliorare i livelli di sicurezza di questi importanti spazi pubblici, proprio con l'azione di presidio del territorio, quindi da parte dei cittadini che li frequentano. Non è un caso, tra l'altro, che proprio le aree pubbliche che sono meno soggette ad atti vandalici sono proprio quelle nelle quali sono state collocate nella storia di Scandiano queste strutture. E' per questo motivo che abbiamo sempre sostenuto, quindi, queste esperienze, lo abbiamo sempre dichiarato che avremmo favorito in tutti i modi la nascita di esperienze del genere nelle frazioni nelle quali non c'è un'esperienza simile, Chiozza e Ventoso sono le due frazioni nelle quali non c'è una tale esperienza, e noi abbiamo sempre dichiarato questa disponibilità con i cittadini. Però, detto questo, vorrei sottolineare che è fantasiosa la ricostruzione di Ganassi che dice che il Comune si è inventato di andare due anni fa nella frazione ad offrire questa opportunità. In realtà, sono venuti in Comune 20-25 cittadini a sostenere la loro piena disponibilità a far partire a Chiozza un'esperienza di questo tipo, dopodiché siamo andati a verificare che ciò non fosse un interesse solo di 20-25 persone, ma fosse un'esigenza sentita da un'intera frazione. Così è stato fatto, sono stati fatti alcuni incontri pubblici

con i cittadini, c'è stata la conferma dell'esigenza di far partire un'esperienza del genere a Chiozza e la facciamo partire molto convintamente. E' per questo insieme di motivi che dicevo prima, quindi, che sosteniamo queste esigenze, lo facciamo sostenendo la nascita di nuove strutture; abbiamo completato in questi cinque anni, anche dal punto di vista finanziario, la costruzione della nuova struttura di Ca' de Caroli e di Fellegara, ma lo facciamo anche quotidianamente e annualmente, come fanno i consiglieri, perché il bilancio viene approvato in questa sede, con contributi consistenti che eroghiamo annualmente in conto capitale proprio a favore del mantenimento di queste strutture, per il loro ampliamento, per la ristrutturazione, oppure anche per la costruzione di nuove strutture. Ripeto: l'abbiamo sempre fatto e continuiamo a farlo da anni in stretto raccordo con i cittadini. Voglio anche ricordare che la progettazione di queste strutture è sempre stata fatta insieme ai cittadini delle frazioni, non ultima, quella della frazione di Chiozza. Mi è stato chiesto in Commissione Capigruppo se è possibile vedere il progetto in Commissione Urbanistica, ovviamente questo assolutamente sì, questa sera non stiamo approvando il progetto, stiamo approvando l'emissione di un buono ordinario e dei buoni obbligazionari destinati a quella struttura, conformemente a quanto è già stato previsto dal Consiglio comunale che ha approvato a dicembre il bilancio del Comune. Dicevo prima che queste strutture le abbiamo progettate e le progettiamo insieme ai cittadini che dovranno essere i principali fruitori, è stato così sempre, io ho potuto verificare di persona negli otto anni di mia esperienza da amministratore pubblico che è stato fatto in questo modo per la nuova struttura di San Ruffino, per quella di Fellegara, per quella di Ca' de Caroli, ora per quella di Chiozza e - ripeto - spero anche molto presto (non sarò io a gestirla in prima persona) che si possa far partire una struttura di questo tipo anche nella frazione di Ventoso. E proprio l'esempio di Ventoso, forse, dovrebbe far capire bene l'importanza che hanno queste strutture nella vita del nostro paese, della nostra città e delle frazioni. Per quanto riguarda il costo, è stato sottolineato nei due interventi che mi hanno preceduto il fatto che questa struttura è particolarmente onerosa. Intanto, questa è una struttura con costi assolutamente in linea con quelli di altre strutture recenti e similari, ad esempio, in specifico, quella di Fellegara, che io ho avuto il piacere di inaugurare nel 2005, i costi dipendono ovviamente dal fatto che essendo strutture pubbliche, idonee ad accogliere anche un alto numero di frequentatori ed una molteplicità di funzioni per raggiungere meglio gli obiettivi che ci siamo dati con questi circoli, richiede il rispetto di tante norme di legge, giustamente severe in termini di prevenzione incendi, di normativa antisismica, di idoneità igienico-sanitaria, di barriere architettoniche. Per quanto riguarda in specifico la struttura di cui stiamo parlando questa sera, quella di Chiozza, voglio ricordare che è un fabbricato che occupa un'area di sedime di 375 mq, si sviluppa su due piani, quindi è una struttura di circa 700 mq, è dotata di un ascensore, di un montacarichi, di spazi molto ampi, in linea con quelli che ci sono in tanti circoli del nostro territorio: al piano terra è prevista una zona bar collocata in open-space polifunzionale di circa 120 mq, ha una cucina idonea per la preparazione e la cottura dei cibi, con tutto quello che ne concerne in termini di prescrizioni delle normative igienico-sanitarie, altro che le poche migliaia di euro che Ganassi evocava per risolvere il problema della cucina nel centro sociale anziani di Chiozza! Quindi, tra le varie normative che vengono rispettate, c'è quella che impone la presenza di un locale dispensa per lo stoccaggio e la conservazione degli alimenti, un locale spogliatoio e servizi igienici riservato al personale impiegato nella cucina, un ulteriore blocco di servizi compreso quello per i disabili, sempre al primo piano, un ulteriore deposito per le attrezzature del circolo; al secondo piano un'ulteriore sala polifunzionale di circa 95 mq, due ampi locali destinati anche ad uffici e sale riunioni per le associazioni ricreative o sportive di volontariato che fruirono di questa struttura, oltre al blocco servizi dedicato ed un ulteriore deposito per attrezzature. Penso che nessun paragone possa quindi essere fatto, come ho sentito fare ieri nella riunione dei Capigruppo, tra il costo delle ultime strutture, quelle che citavo prima, e le prime sedi dei circoli nate vent'anni fa ed oltre vent'anni fa, che erano strutture sorte con prefabbricati e in epoche nelle quali le norme di riferimento erano quindi ben diverse da quelle attuali. Situazione, questa, peraltro, che ha determinato praticamente per tutte queste vecchie strutture costi di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento molto consistenti e che in alcuni casi hanno anche determinato la scelta di demolizione totale di queste vecchie strutture obsolete e la loro ricostruzione ex novo, che è poi la situazione che si è verificata concretamente a Fellegara e a San Ruffino, situazione che sta determinando ancora oggi per le restanti strutture il sostenimento di costi rilevanti di adeguamento. L'ultima annotazione che voglio fare è sempre riferita ai costi, in riferimento a chi sostiene che poteva essere fatta, vista la situazione di crisi, una struttura più piccola per poi adeguarla in un secondo momento di minore crisi. La nostra scelta è molto semplice: è stata quella di costruire completamente la struttura così come è necessario per dare risposta ai bisogni posti dai cittadini di quella frazione, così come è stato condiviso con i cittadini in questi tre anni di confronto pubblico che abbiamo avuto, ma anche per le ragioni di economicità... (*cambio bobina*)... per la predisposizione dell'ascensore e montacarichi e poi un aggravio di costi più complessivo, come avviene in tutte le realizzazioni di opere pubbliche frazionate in più stralci, a partire dai maggiori costi di progettazione, non ultima la duplicazione dei costi di procedura. Ultimo accenno è relativo al fatto che questa Amministrazione ha dimostrato in cinque anni - come abbiamo avuto modo di sostenere tutti, non solo i consiglieri di maggioranza, ma anche quelli di opposizione - oculatezza nella gestione delle risorse. Voglio ricordare a chi ha la memoria corta che questa Amministrazione ha ridotto l'indebitamento complessivo ereditato nel 2004, lo ha ridotto di un milione e mezzo di euro, si poteva fare di più, ma in ogni caso lo abbiamo ridotto, con un indebitamento pro-capite che è passato da 696 euro a 611 euro, dimostrando concretamente, quindi, che non ha fatto il giochino di far debiti fregandosene e non ponendosi il tema del fatto che poi i debiti vanno restituiti. Avremmo potuto operare in modo molto diverso, quindi sotto il punto di vista dell'oculatezza mi sembra che la posizione dell'Amministrazione comunale sia inattaccabile. Ricordo ulteriormente che i 560.000 euro del prestito obbligazionario che andiamo ad autorizzare oggi, sono di circa 400.000 euro inferiori all'importo della quota capitale dei mutui pregressi che noi restituivamo nel 2009, questo vuol dire una riduzione, con il bilancio 2009,

dell'indebitamente pregresso di circa 400.000 euro. Auguro a tutte le prossime amministrazioni di continuare sulla falsariga di quanto abbiamo fatto noi quest'anno, sicuramente il bilancio comunale di Scandiano, che è un bilancio sano, e non solo in questi cinque anni, risulterà esserlo ancora di più, in termini ancora più accentuati, in termini positivi."

Consigliere Renato Guidetti:

"Molte cose le ha dette il Sindaco, io voglio soltanto integrare con alcune osservazioni che mi sembrano importanti per quanto riguarda l'emissione dei BOC, ma soprattutto parlare dei circoli e di ciò che rappresentano sul territorio comunale, come ha già accennato il Sindaco. Voglio ricordare anche che il Comune di Scandiano è forse il primo Comune, ad eccezione di Reggio Emilia, dove in quasi tutte le frazioni esiste un circolo, manca Ventoso, infatti per la prossima legislatura facciamo i conti di ragionare in questa ottica perché Ventoso è rimasta l'unica frazione dove non c'è un circolo. Su questo territorio, praticamente, i circoli sono dislocati in tutte le frazioni, da Bosco, a Rondinara... (*Interruzione fuori microfono*). Nel territorio di Scandiano i circoli e le strutture sono sempre stati dislocati in tutte le frazioni, quindi le amministrazioni, anche quelle che hanno preceduto questa, hanno sempre lavorato in questa ottica. Prima si riusciva a costruire anche con il volontariato, sicuramente questo comportava una minor spesa, adesso questo non è più possibile per le normative in vigore- Io vi invito, però, a non considerare questa opera come una spesa, ma come un investimento, perché è vero che siamo in una situazione di crisi, ma è anche vero che si va a costruire una struttura che darà un certo beneficio alla socialità, ma è una struttura che rimane a patrimonio del Comune, quindi dei cittadini; vi invito, pertanto, a non vederla come una spesa ma come un investimento. Quindi, anche nei momenti di crisi, forse è indicato fare degli investimenti, soprattutto per il basso costo del denaro e sicuramente perché non ci si può limitare soltanto a dare dei soldi a chi ne ha bisogno - cosa, peraltro, che è stata fatta e che stiamo facendo - però bisogna cercare anche di fare degli investimenti. Dunque, io vedo questa opera come un investimento. La gestione di questo nuovo circolo potrebbe portare anche ad avere un'altra struttura comunale, la ex scuola di Chiozza, se il circolo degli anziani si trasferirà nella nuova sede si avrà un'altra struttura che si può sistemare oppure vendere. Come ho detto, io vedo quest'opera come un investimento e, in una situazione del genere - a mio parere - è necessario fare anche degli investimenti, altrimenti anche i marciapiedi o le altre opere che vengono fatte potrebbero essere rimandate se ragioniamo nell'ottica della crisi. Ho voluto pertanto integrare la discussione con queste osservazioni e voglio anche rammentare, a corredo di quanto ha detto il Sindaco, che a Fellegara non ci sono soltanto gli alpini, ma c'è anche il circolo scacchistico "La Rocca" che fa il campionato comunale di scacchi con i ragazzi delle medie, ragazzi che hanno partecipato a tornei a Reggio e in provincia e - secondo me - socialmente è una bella cosa."

Consigliere Fabio Filippini:

"Premesso che ciò che ha già anticipato per il nostro gruppo Nironi lo sottoscrivo pienamente, una cosa che sinceramente non mi è piaciuta, al di là dei BOC, in prima battuta, è che 780.000 euro sembrano davvero tanti anche a me, ma al di là di questo, per valutare se sono tanti o se sono pochi, la procedura corretta, a mio avviso, sarebbe stata quella di presentarci in Commissione Urbanistica prima il progetto in maniera tale da valutare effettivamente se era opportuno e per fare tutte le considerazioni che qua stiamo facendo. Qui, infatti, stiamo facendo una serie di considerazioni senza avere visto prima il progetto. Penso che per un impegno di spesa di questo tipo, di cui buona parte sostanzialmente è finanziata attraverso l'emissione di BOC, sia corretto sottoporre il progetto al Consiglio attraverso la Commissione preposta affinché si possa in maniera assolutamente più compiuta trarre delle conclusioni. Questo non ci è permesso, quindi voi ci state chiedendo sostanzialmente di votare l'emissione di BOC, non tanto la realizzazione del circolo, perché questo può essere fatto successivamente, nel senso che si arriva in Commissione Urbanistica, si presenta il progetto e si esprime un voto di massima, però nel frattempo i BOC li abbiamo già autorizzati. Io voglio autorizzare l'emissione dei BOC dopo aver visto il progetto, è questo il procedimento corretto. Quindi io non entro tanto nel merito, ma nel metodo, perché anch'io ritengo che i circoli abbiano assolutamente - come sottolineato sia dall'opposizione che dalla maggioranza - una funzione sociale, ritengo che vadano comunque previsti all'interno delle frazioni perché creano coesione sociale. Tutto vero, però, in un momento come questo, teniamo conto che è fondamentale fare delle scelte in maniera oculata e farle in maniera oculata vuol dire seguire le procedure corrette, sia pure anche abbastanza velocemente, cioè: si spende un tot di soldi, prima però voglio vedere il progetto, dopo faccio le mie valutazioni. Questo non ci è stato permesso. Personalmente non mi sento di votare a favore ad un provvedimento del genere quando non so cosa vado a votare; mi si chiede di votare l'emissione di un BOC ma non so a cosa quei soldi servono di fatto, perché non mi è stato presentato il progetto. Per queste motivazioni, personalmente non mi sento di votare a favore. Probabilmente ai consiglieri di maggioranza il progetto è stato fatto vedere, però sarebbe stato corretto che fosse stato fatto vedere anche a noi, se non è stato fatto vedere anche voi, siete chiamati a votare alla cieca."

Consigliere Rinaldo Rino Simonini:

"Non sto a ripetere le osservazioni che hanno fatto il Sindaco ed il consigliere Guidetti; è già stata evidenziata anche dai consiglieri dell'opposizione l'importanza sociale dei circoli del nostro territorio. Questa sera, però, in votazione abbiamo l'emissione di BOC, emissione di BOC che era già contemplata nel bilancio di previsione 2009 come realizzazione di questa opera nel piano degli investimenti e come finanziamento mediante l'utilizzo dell'emissione di BOC. Quindi non è che andiamo a votare o dare l'approvazione del progetto di realizzazione o di esecuzione di una struttura, ma siamo chiamati a votare l'emissione di un prestito obbligazionario finalizzato a questa realizzazione. Al di là del fatto che questa opera era già prevista nel piano degli investimenti, a maggior ragione credo che sia stato utilizzato un percorso chiaro riguardo alla reperibilità degli investimenti e non una cosa tolta dal cilindro come ho sentito qualcuno accennare. Sull'importanza di queste strutture nel nostro territorio, anche da un punto di vista storico è

già stato detto, quindi è inutile stare a dilungarsi, così come è inutile dire che i primi circoli sorti nel nostro territorio sono stati realizzati con degli importi notevolmente inferiori, anche per il semplice motivo che veniva finanziato puramente il costo del terreno e del materiale e, per quanto riguarda la mano d'opera, le strutture erano costruite quasi esclusivamente da volontari, che poi le hanno utilizzate e le utilizzano tuttora quelle presenti sul nostro territorio. Questo non è più possibile farlo, c'è una serie di normative che sono subentrate che rendono tale soluzione impraticabile, così come è impraticabile - e qui condivido anche il pensiero del consigliere Nironi - di addossare ai circoli una quota dei costi di realizzazione perché li renderebbe di fatto inoperativi. Voglio solamente riportare all'attenzione del Consiglio la delibera che è in votazione, che non è il progetto del circolo che avremo modo di discutere ampiamente nelle sedi opportune, oltre che in Consiglio, ma solo semplicemente la delibera di approvazione di un prestito obbligazionario sulla scorta di quello che è stato già previsto e predisposto nel bilancio di previsione."

Consigliere Giuseppe Pagliani:

"Mi ha fatto piacere sentire l'intervento di Simonini perché mi ha convinto del fatto che la prossima volta che acquisterò una casa prima andrò in banca a prendere il mutuo, poi andrò a vedere che casa costruire, o che progetto eventualmente realizzare. E' chiaro che non ci vuole uno studio particolarmente alto o approfondito per capire che qui c'è un'inversione, cioè si va a votare l'approvvigionamento di denaro per realizzare un'opera pubblica sulla quale, così come su tutte le opere in generale, siamo favorevolissimi. Però, ci si conceda la possibilità di vedere il progetto, di recepire quelle che sono le giuste esigenze che il Sindaco ha espresso relativamente alle necessità delle società della frazione; una frazione che tra l'altro si allarga, perché non dobbiamo dimenticare che la frazione di Chiozza ha subito un forte aumento in questi anni ed ancora per quella zona è prevista una intensificazione dell'abitato e dei residenti. Di conseguenza, nessuno di noi dimentica il presupposto della socialità e dell'aggregazione, e chi di noi ha partecipato per tanti anni a società sportive, ha giocato a calcio fin da quando era bambino, sa quanto è importante avere delle sedi, delle squadre che organizzino i corsi per i bambini, per i più grandi, anche e tanto più in momenti di difficoltà dove vi è bisogno anche di aggregazione, di unità, di sviluppare tutte quelle che sono le attività sportive. Dunque, il discorso non c'entra assolutamente nulla, il fatto che noi siamo favorevoli a queste strutture non è cosa di oggi e di certo non cambiamo idea questa sera. Cosa diversa, però, è il metodo che è assolutamente ad oggi forzato, e - a mio avviso - scorretto, perché sarebbe bastato poco trattare questo importante progetto in Commissione e poi, avviato il percorso in quella sede, si sarebbe potuto dire: stiamo già parlandone, siamo già alla seconda Commissione, abbiamo già spiegato le esigenze e come verranno recepite, e lì si poteva andare anche a proporre un ulteriore indebitamento. Ad oggi, al buio, ci si dice: bene, siccome sarebbe per quella struttura, della quale non sappiamo neanche a modo i contenuti se non per gentile concessione della serata consiliare di questa sera, ci si chiede di indebitare maggiormente l'ente. Bene dice Guidetti quando afferma che è importante far sì per il volano economico che si continui a costruire, è eccezionale questa idea, Berlusconi l'ha recepita da tempo, e le nuove norme che si stanno emanando recepiscano di gran lunga questo messaggio. Allora, ben venga chi si accorge, pur essendo dall'altra parte, che c'è gente più intelligente nella gestione del governo della nazione, a me fa molto piacere che vi sia questo riconoscimento, anche se in ritardo, non tutti per forza devono arrivare insieme, è importante però che una volta individuata l'esigenza di investire, si cerchi di rispondere al maggior numero di richieste possibili. Ecco allora che torna il discorso di Alessandro Nironi in primissimo piano, cioè: ben venga l'investimento, ben vengano gli investimenti. Se le risorse che noi per primi vogliamo investire vedono delle risposte, vedono realizzate il maggior numero possibile di risposte, noi siamo certi di avere accompagnato al meglio l'opera di un governo che sta facendo il proprio dovere con l'investimento di denaro pubblico. Allora, ben vengano gli investimenti di denaro pubblico, non per forza però si devono creare strutture che assorbono completamente questo denaro pubblico. E' importante che nell'investimento che noi sosteniamo e sosterranno sempre, sia privato che pubblico, si faccia in modo di contenere laddove è possibile certi investimenti per poter dare un maggior numero di risposte. E credetemi, di risposte ve ne sarebbero da dare, di investimenti ce ne sarebbero da fare. Ecco allora che il discorso ritorna all'ordine del giorno attuale, a mio avviso, passa anche per una scorrettezza dal punto di vista amministrativo, non un atteggiamento illegittimo o illecito, anzi, è legittimissimo utilizzare tutti i percorsi che si vogliono, però è alienante anche dello spirito di opposizione, o anche di maggioranza, che caratterizza chi si trova questa sera a discutere di un progetto, l'averlo finanziato, cioè avere assunto il famoso mutuo che consiglia Simonini prima ancora di avere visto il progetto della casa e di sapere anche in modo preciso come sarà la casa, in quale modo fattivo verrà realizzata."

Consigliere Francesco Campani:

"Già il fatto che vi sono dei cittadini che chiedono di realizzare una struttura per unirsi, per fare del volontariato, per fare delle attività sportive, è una richiesta che in un qualche modo va presa in considerazione. E' chiaro che puramente dal punto di vista numerico la cifra è importante, ma se ho capito bene anche la struttura sarà adeguata. Ed io ritengo necessario realizzare quella struttura per tutte le ragioni che sono state dette, compresa anche quella secondo la quale le frazioni hanno bisogno sempre più di trovare punti di incontro, perché credo che ormai non vi siano tanti spazi e stare sempre davanti alla televisione qualcuno comincia a stancarsi, quindi vi è anche la voglia di trovarsi in ambienti che aiutino a socializzare. I circoli che ci sono stanno funzionando ed è davvero notevole la loro importanza, l'unico dubbio che nutro non è tanto dovuto all'investimento, in quanto penso che questa amministrazione troverà i mezzi anche per far fronte ad altri bisogni, ma è quello invece di farlo funzionare. Cioè, io non mi pongo oggi il problema della cifra in sé e per sé, quanto il fatto che questo investimento sia duraturo nel tempo ed abbia una funzione, che non si caschi invece nella diatriba: "l'anziano troverà altro spazio, oppure i giovani avranno il predominio". Penso che sia questo il nocciolo della questione dei circoli e non tanto il fatto di quanto l'Amministrazione va a mettere oggi in campo. Anch'io avrei

voluto avere la possibilità di verificare, magari anche soltanto per curiosità, il progetto, effettivamente questa è una mancanza, perché la conoscenza del progetto avrebbe potuto aiutare molto nella scelta. Credo tuttavia, come principio, che la proposta sia da approvare.”

Consigliere Alessio Mammi:

“Ho ascoltato gli interventi, in particolare della minoranza, dell’opposizione, con grande rispetto. Penso che le preoccupazioni che sono state espresse siano legittime in una fase come quella che stiamo attraversando, mi riferisco in particolare a quanto hanno detto i consiglieri del PdL, non all’intervento del consigliere Ganassi. Ma proprio in questi giorni, frequentando la sede del mio Comitato elettorale in corso Vallisneri, un gruppo di cittadini di Ventoso mi ha fermato e mi ha chiesto di impegnare la prossima Amministrazione, nel caso dovessi diventare Sindaco, di individuare una sede per un nuovo circolo che possa essere un punto di riferimento per quella zona del nostro Comune, per quel territorio che ha conosciuto in questi anni l’arrivo, la presenza, l’insediamento di molti nuclei abitati nuovi, di molte famiglie provenienti anche da altre province o addirittura da altre zone d’Italia, quindi vi è la necessità di rendere quel posto, quella zona, più viva, più vivace, più frequentata, di creare un luogo in cui incontrarsi e frequentarsi. Questo anche a dimostrazione che la richiesta di queste strutture non sono iniziative che partono dall’Amministrazione comunale in maniera unilaterale, ma da una cosa sentita da parte dei cittadini, delle famiglie, che si rendono conto che anche in un momento difficile come quello che stiamo attraversando, la risposta non può essere l’isolamento, non può essere lo starsene in casa davanti alla televisione, ma può anche essere quella di frequentare altre persone, di confrontarsi, di vivere insieme questa situazione ed insieme trovare anche energie e risposte per cercare di affrontarla meglio. La crisi c’è ed è evidente, i Comuni stanno facendo tanto, abbiamo già richiamato gli interventi che stanno facendo i Comuni nel Consiglio dell’Unione Tresinaro Secchia che abbiamo avuto pochi giorni fa, iniziative sul sociale, iniziative che favoriscono le famiglie più in difficoltà, le famiglie che perdono il lavoro, tutte le iniziative che aiutano le imprese artigianali e commerciali ad avere crediti agevolati o continuare ad avere dei contributi da parte delle Amministrazioni comunali. Sono interventi importanti, spesso i Comuni si fanno carico anche di cose di cui non dovrebbero farsi carico, e lo fanno proprio per cercare di continuare ad essere motori di sviluppo del nostro territorio. Nonostante la crisi che stiamo attraversando, nessun livello di governo smette di fare investimenti, anzi, se è possibile aumenta gli investimenti pubblici, investe in nuove opere pubbliche che servano a generare ricchezza al territorio, investe in infrastrutture o in altre opere pubbliche che servano anche a crescere il capitale sociale, il capitale umano di un territorio. Il governo Berlusconi, del resto, nonostante la crisi, stanziava miliardi di euro nel campo delle infrastrutture e continua ad investire anche in altri ambiti, nell’ambito della cultura, nell’ambito del sociale, non ha presentato una finanziaria che preveda la completa eliminazione di tutti i capitoli di spesa e di bilancio relativi a questi ambiti, continua a mantenere, pur riducendola molto - e per questo noi lo criticiamo - la spesa per investimenti anche in campi diversi da quelli delle infrastrutture. E credo che faccia bene da questo punto di vista, perché una comunità sta insieme, cresce, anche se aumenta - appunto - il capitale sociale che la caratterizza. I circoli sono l’occasione per fare aumentare questo capitale sociale, questo capitale umano, sono i luoghi di incontro di cui hanno parlato molti consiglieri nei loro interventi, che ha richiamato anche il Sindaco, che tengono vivo il territorio, che consentono anche di controllare meglio un territorio, quindi di fare in modo che il territorio sia più sicuro. Io penso, quindi, che noi dobbiamo continuare a sostenerne l’attività e, laddove mancano, anche a prevederli. Chiozza è una delle realtà dove non esiste una tale struttura nei termini e con le caratteristiche che il Sindaco ha presentato, cioè esiste un circolo ma non ha delle potenzialità come quelle che si vuole avere attraverso questo investimento. Dell’investimento sul circolo di Chiozza sento parlare da quando sono consigliere comunale, dal 1999, quindi è una richiesta che davvero i cittadini hanno avanzato in tempi non sospetti, terrà insieme più funzioni, e questo è un altro valore aggiunto, sarà un luogo di incontro, sede di alcune realtà sportive, probabilmente anche di altre realtà associative. Insomma, penso che sia un investimento lungimirante che verrà apprezzato dai cittadini di quella frazione e penso che non sia assolutamente, invece, una iniziativa unilaterale della nostra Amministrazione che, di propria iniziativa, in maniera un po’ sprovveduta, ha deciso di buttare via 500.000, poi altri 200.000 euro successivamente, credo invece che abbia risposto e corrisponda bene a quella che è stata una richiesta, un’esigenza di molti cittadini.”

Consigliere Gianluca Ganassi:

“Per quanto riguarda i circoli nessuno ha mai messo in dubbio che siano cosa giusta, che vanno fatti. Ciò a cui sono contrario è la scelta del momento, è l’entità della spesa di cui il Comune va a sobbarcarsi in questo momento di crisi per una struttura che non è cosa prioritaria. Non penso che sia prioritaria la creazione di un circolo nella frazione di Chiozza. Le cose prioritarie nel Comune di Scandiano in questo momento per me sono ben altre. Mi può andare bene che se ne sia parlato anni fa, che la spesa sia stata messa a bilancio l’anno scorso, non ho nulla da dire, ma in questo inizio 2009 in cui stiamo andando incontro ad una crisi senza precedenti, oltre che globale anche nel Comune di Scandiano, non mi sembra il caso di sobbarcare i cittadini di altri 560.000 euro di debiti. Se vogliamo usare quei soldi, utilizziamoli per qualcosa d’altro, oppure aspettiamo tempi migliori. Basta aspettare un anno, aspettiamo il 2010 e guardiamo come va a finire questa crisi. Non vedo perché si debba decidere proprio adesso la realizzazione di questa struttura, pare quasi che la si voglia fare in prossimità delle elezioni, senza nemmeno conoscere il progetto, senza conoscere nulla, ma si voglia soltanto contrarre i BOC per andare a Chiozza a dire che abbiamo predisposto il finanziamento di 560.000 euro, per cui faremo sicuramente quel circolo, ma questo solamente in vista delle elezioni. Questa, per me, è cosa fuori dal mondo. I circoli vanno bene, nessuno lo nega, ma vi sono momenti più opportuni per mettere a bilancio quegli investimenti. Il Sindaco ha detto giustamente che nel corso del suo mandato è riuscito a contenere la spesa; ha detto anche che forse si poteva fare di più, io penso che se non si vanno a contrarre BOC per altri

560.000 si può fare di più. Vi invito, dunque, ad aspettare, perché quell'investimento non è prioritario. Ribadisco che il costo preventivato è davvero tanto per la costruzione di un circolo. Qualcuno ha criticato il Governo relativamente alla decisione di consentire un aumento del 20% delle costruzioni, io vedo che dappertutto in Italia si sta costruendo, qua si vuole costruire una struttura di 700 mq, si vuole continuare a costruire. Si va a prevedere una spesa senza avere visto il progetto, non sappiamo come andrà costruita quella struttura. Si chiede di approvare la spesa senza sapere esattamente cosa si va a fare, a fine legislatura si propone di costruire una struttura senza informare su cosa si farà esattamente. Ultimamente, ad iniziare da ACT, da Enìa, si vanno a deliberare delle spese sulla testa dei cittadini senza sapere esattamente cosa si va a fare. Le Commissioni sono state fatte per portare dei progetti, discuterne e poi andare in Consiglio comunale, qui si va direttamente in Consiglio a deliberare delle spese senza guardare cosa effettivamente si va a costruire. Per questi motivi il mio voto sarà contrario, e questo non perché sono contrario ai circoli, ma perché non vedo in questo momento la priorità di questa spesa, per cui non posso votare a favore dell'emissione di BOC senza sapere cosa effettivamente si va a progettare."

Consigliere Alessandro Nironi:

"Desidero riprendere ciò che considero il tema fondamentale del mio intervento e dei miei colleghi. Il problema della mancata presentazione del progetto(*cambio bobina*)... che voi avete predisposto e che evidentemente è a conoscenza oltre che della Giunta anche dei consiglieri di maggioranza, ma non è a conoscenza dei consiglieri di minoranza, che quindi vanno ad approvare semplicemente un costo ed hanno avuto solo l'idea, tramite parole, di quello che potrà essere in linea di massima il complessivo progetto. Io credo che non ci voglia veramente alcuna iniziativa di ostruzionismo politico per capire il fondamento di un ragionamento che vede un progetto, poi il costo, poi l'approvazione, e non esattamente l'opposto. La possibilità di poter visionare il progetto è anche un problema di merito, perché sulla base del progetto noi avremmo potuto esprimere in Commissione delle valutazioni di opportunità sullo stesso, quindi sul costo. Capisco che la frazione di Chiozza abbia delle esigenze, anche perché - come giustamente ricordava il collega Pagliani - è una frazione in espansione, nessuno lo nega, d'altra parte nessuno degli interventi del nostro gruppo ha negato che vi siano delle esigenze delle collettività di riferimento a cui il Comune deve dare risposta e che creare i circoli e sostenerli - come ho detto - a totale carico della pubblica amministrazione sia un dovere della pubblica amministrazione anche in un contesto di crisi, perché è un'iniziativa di promozione alla socialità. Ma se ad un certo tipo di esigenze si può e si deve rispondere, non necessariamente la misura della risposta deve essere quella proposta, una misura che noi riteniamo sproporzionata, perché o ci venite a dire che per la creazione di un circolo in Italia la spesa media è di 780.000 euro e che non è possibile creare una tale struttura spendendo meno di un miliardo e seicento milioni di vecchie lire senza interessi, con un indebitamento di un miliardo, o evidentemente la spesa doveva essere parametrata meglio alle esigenze pur legittime alle quali doveva essere data risposta, perché non credo che l'unica possibile risposta a queste esigenze possa essere un costo di questo tipo. E non veniteci certo a dire che è un costo poco oneroso per il Comune, visto che comunque l'indebitamento - sia pure con i bassi tassi di interesse, quindi in un momento in cui è anche conveniente, come diceva il consigliere Guidetti, fare ricorso al denaro - è comunque di ben 520.000 euro. Io credo, allora, che ad esigenze legittime debbano essere date risposte doverose, ma in questo caso direi che sono sproporzionate. La visione del progetto, oltre che per una questione di metodo, ci avrebbe consentito anche di formulare una valutazione sulla misura della risposta, perché credo che si sarebbero potuti risparmiare qualche centinaio di migliaia di euro, dico qualche, ma l'entità della misura è tale che penso buona parte avrebbe potuto essere destinata ad altre partite a livello di contributi, penso che un esborso di 800.000 euro, senza interessi, quantunque interessi bassi ma comunque ci sono, sia una somma esagerata, una parte della quale la si sarebbe dovuto destinare ad altri fondi o ad altre iniziative a livello di contributi. Non credo che la risposta necessaria obbligata a queste esigenze richiedesse una spesa di questo tipo. Ripeto: la visione del progetto, oltre che corretta, ci avrebbe anche consentito di esprimere una valutazione di proporzionalità rispetto a queste esigenze perché - ripeto - non credo che sia necessaria e doverosa una risposta di questo tipo."

Consigliere Fabio Filippini:

"Intervengo per completare ciò che ho detto in precedenza, ed anche in parte replicare alle non corrette osservazioni che ha fatto il capogruppo Simonini. Egli diceva che quella spesa era prevista in fase di bilancio previsionale che ha votato questo Consiglio comunale, quindi sostanzialmente questo diventa un atto doveroso; ma questo non è vero, altrimenti non saremmo qua a votare, nel senso che se fosse una pura formalità non sarebbe passata in Consiglio comunale. E' vero che il bilancio di previsione aveva previsto queste somme, poi, quando diventa operativa l'emissione di un BOC, ecco che si passa in Consiglio comunale, quindi qua si deve esprimere il voto favorevole, o di astensione, o negativo a quella proposta, quindi è assolutamente fondamentale questo tipo di passaggio. E' chiaro che, al di là di quella che è una previsione di spesa, che poi può essere realizzata oppure no, si entra nel merito quando si va a votare in maniera specifica. Questo nessuno di voi l'ha detto, cioè nessuno di voi si è soffermato, a parte il sempre corretto dal punto di vista procedurale Campani, che dice: è vero, da questo punto di vista, come già è successo, per esempio, per la ricapitalizzazione di ACT, si poteva giustamente fare un approfondimento migliore. Peccato però che dopo - e questo è l'aspetto negativo - Campani si allinei al voto della maggioranza, perché se si è critici da un certo punto di vista, bisogna poi anche avere il coraggio di votare per lo meno in maniera difforme da quello che è il voto della maggioranza. E' vero che ognuno tende a sostenere le proprie posizioni, però qua sul metodo ci si sta arrampicando sugli specchi, perché a me hanno sempre insegnato che in politica, e comunque nelle istituzioni, la forma è sostanza, perché il rispetto dei regolamenti, il rispetto delle procedure è fondamentale per la trasparenza nei confronti dei cittadini. Quindi, in questo caso, se è pur vero - come ha giustamente detto il consigliere Pagliani - che un cittadino

normale mai si sognerebbe di andare a stipulare un mutuo prima di avere il visto il progetto della casa per una questione di opportunità, in questo caso invece ci troviamo di fronte, oltre che ad una questione di opportunità, anche ad una questione di forma e di sostanza. Mi piacerebbe che qualcuno in questa sede si alzasse e dicesse: sì, è vero, non si fa così, bisogna andare in Commissione, fermiamoci un attimo, ritorniamo in Consiglio tra dieci giorni; prima che arrivino i 45 giorni di sospensione dell'attività consiliare passiamo a trattare l'argomento in Commissione, dopo andremo a votare i BOC. Questa sarebbe correttezza: riconoscere l'errore da un punto di vista formale, rincontrarci, fare lo sforzo per fare questo tipo di procedimento e dopo tornare in Consiglio prima che arrivino i 45 giorni entro i quali l'Amministrazione può fare solamente atti di normale amministrazione e, a questo punto, si procede all'emissione di BOC. Questo sarebbe un comportamento corretto! Di sicuro, io posso mettere questa proposta anche sul tavolo, ma questo tipo di procedimento non verrà mai fatto. Io mi soffermo sulla forma, perché la forma è sostanza. Per il resto, va benissimo, vanno tutti bene i discorsi che ci siamo fatti, ma io non voto assolutamente a favore dell'emissione di un BOC per un finanziamento di 580.000 euro al buio, senza avere visto il progetto.”

Angelo Giovannetti – Sindaco:

“Mi fa piacere, intanto, che praticamente vi sia una unanimità del Consiglio comunale nel condividere le finalità di un investimento pubblico di questo tipo ed anche, in particolare, per la frazione di Chiozza, non si era partiti così nel dibattito del Consiglio, mi fa piacere che il dibattito abbia consentito di arrivare ad un risultato così positivo. Visto che è stato detto che la forma è sostanza, voglio ribadire che il Consiglio comunale ha già approvato un bilancio pluriennale 2009-2011 che comprende un piano degli investimenti nel quale era chiaramente indicato il costo del circolo di Chiozza, un bilancio che prevede qual è l'entità massima di indebitamento che la Giunta può fare stando all'interno dei vincoli stabiliti dal Consiglio comunale con il bilancio pluriennale, limite che era di 600.000 euro, qui stiamo approvando una emissione di buoni obbligazionari per una cifra inferiore al massimo che il Consiglio comunale ha già consentito, ma questo Consiglio comunale oggi non sta approvando né il progetto di Chiozza, perché non è sua competenza approvare nessun progetto di opera pubblica, la competenza è esclusiva della Giunta comunale, correttamente i progetti si fanno vedere nelle Commissioni e in questo ho già detto che questo progetto non farà eccezione e lo vedremo, non è il Consiglio comunale che deve collegare questo prestito obbligazionario a quell'opera pubblica, perché è competenza della Giunta individuare tra tutte le opere pubbliche previste dal piano degli investimenti quale verrà finanziata in parte, come in questo caso, con il limite massimo dei 600.000 euro previsti dal Consiglio comunale approvando il bilancio. Noi oggi stiamo semplicemente approvando le condizioni di emissione del prestito obbligazionario, che è tutta un'altra roba rispetto a quello che abbiamo discusso tutti quanti. E' legittimo che vi siano anche le considerazioni a corredo di questo atto, che sono state espresse da tutti, a partire dal sottoscritto e da tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione, ma stiamo approvando un'altra “roba”, stiamo approvando l'emissione di un prestito a tasso variabile con un taglio di titoli a 1000 euro, con una data di emissione pagamento come quella indicata nel prospetto, con periodicità delle cedole semestrale posticipata, con un tasso nominale annuo pari ad euribor a sei mesi maggiorato di 0,206 punti percentuali annui, ecc., tutte le condizioni tecniche. Dopo di che legittimamente si può ritenere che questo tipo di finanziamento non sia il meglio che si potesse reperire sul mercato finanziario, io ho un'idea esattamente contraria, ovviamente mi sembra che le condizioni siano ottime e difficilmente rintracciabili in altre possibilità che potevamo avere sul mercato finanziario, ma stiamo approvando questo, se queste sono le migliori tecniche per un prestito obbligazionario o no. Per il resto, ribadisco: per lo meno il dibattito di questa sera ha avuto un vantaggio: di riverificare il consenso unanime del Consiglio circa l'importanza di investimenti importanti come questo.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“Mi dispiace dovere contraddire il Sindaco, però il fatto che questo progetto sia stato previsto dal piano degli investimenti, questo era tra gli obiettivi da realizzare, però non sostituisce il fatto che nonostante noi si sappia benissimo che la delibera è di competenza della Giunta con tutto quello che ne concerne, per una iniziativa del genere esiste una Commissione Lavori Pubblici che poteva benissimo prevedere un passaggio che avrebbe - secondo me - condotto il Popolo della Libertà a discutere questa sera coinvolgendolo favorevolmente, perché questa dinamica, a mio avviso sbagliatissima, è neanche tanto rispettosa del Consiglio, semplicemente perché esistono delle Commissioni e avremmo potuto votare favorevolmente tutti senza creare nessun tipo di antipatica contrapposizione, oltre anche ad interessare un percorso di trasparenza che non è mai sufficiente. Anche dal punto di vista della trasparenza avremmo gradito vedere prima una deliberazione e poi - come previsto - realizzare il progetto definitivo dei lavori relativi alla costruzione di un circolo ricreativo, cioè è una deliberazione chiaramente ad hoc, e come tale sarebbe stato - secondo me - assolutamente indispensabile un passaggio precedente, ci avrebbe ricondotti sullo stesso percorso, sulla stessa lunghezza d'onda, essendo noi effettivamente favorevoli alla realizzazione di spazi sportivi, ricreativi e di circoli, a prescindere dalla loro natura, che siano parrocchiali, che siano comunali, che siano sportivi, siamo assolutamente a favore, così come siamo a favore degli investimenti, tanto che vorremmo poterne fare di più, vorremmo poterne fare molti altri con uguali quantità di denaro messo a disposizione. Allora, per quale motivo ci siamo dovuti questa sera scontrare su di un progetto che probabilmente avrebbe ricondotto anche l'opposizione su di una posizione di responsabilità piena, che è quella di adesione ad una forma di finanziamento che ci auguriamo sia la migliore, perché poi vi erano anche altre possibilità per poterci finanziare? Ammesso e concesso che questo può andare benissimo, però forse avremmo dovuto discutere anche di questo, di certo però non possiamo, per come è stata mal presentata questa discussione alla vigilia di questa votazione, così, d'emblais, votare a favore, far finta che voi abbiate presentato il progetto, che eravamo tutti belli, felici, contenti, amici, per soddisfare una frazione che - come ho rilevato io precedentemente, e l'hanno fatto anche i colleghi - abbisogna di iniziative e di strutture più probabilmente di tutte le altre frazioni del nostro territorio comunale. Dunque,

siamo noi ad aggiungere un altro motivo: Chiozza, che è una delle zone di maggiore espansione attuale del nostro territorio comunale, abbisogna di più delle altre zone del nostro Comune di tali strutture, perchè le altre, di certo, hanno già a disposizione degli spazi da sfruttare, oppure hanno avuto una crescita che non per forza è stata tale a quella di Chiozza, per cui quella frazione richiederà la realizzazione di progetti importanti, anzi, di progetti molto rilevanti quale quello anche dell'ex Sassolgrande. Dunque, nessuno si dimentica di com'è il territorio, di come vanno garantiti i servizi ed anche opportunità eguali alle varie porzioni di territorio, però - a mio avviso - c'è proprio stato un atteggiamento profondamente poco corretto nei confronti del Consiglio e, nello specifico, dei consiglieri, dell'opposizione neanche a parlarne, perchè è chiaro che è stata messa nelle condizioni di doversi in parte sfilare. Secondo me, c'è anche una responsabilità politica se non si coinvolge tutto un intero Consiglio che avrebbe votato favorevolmente a fronte di un'operazione che è stata in qualche modo anticipata, si sono chiesti prima i denari poi dopo il progetto lo si vedrà. Questo è un metodo che nella vita civile e sociale avrebbe poco successo, non capiamo perchè lo dovrebbe avere in quella amministrativa."

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno. *(Approvato a maggioranza.)*

Favorevoli n: 16

contrari n. 1 Ganassi Gianluca (capogruppo Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

astenuti n. 4 Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, Filippini Fabio, Regnani Francesca
(Popolo della libertà Scandiano).

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera sopra approvata. *(Approvata a maggioranza)*

Favorevoli n: 16;

contrari n. 1: Ganassi Gianluca (capogruppo Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

astenuti n. 4: Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, Filippini Fabio, Regnani Francesca
(Popolo della libertà Scandiano).

Punto n. 5: *"Consensi alle ditte Finstile Snc e Credito Cooperativo reggiano per la ristrutturazione di fabbricato da adibire a uffici - Sede amministrativa di Istituto bancario, ubicato in Via Statale 467 - angolo Viale Pellegrini". (Deliberazione n. 33)*

Assessore Paolo Piccinini:

"La delibera in oggetto è in votazione al Consiglio perché questo consenso prevede di andare in deroga alla quota prevista per le attività terziarie compatibili con il residenziale che prevede la realizzazione di percentuale non superiore al 20% rispetto l'utilizzo residenziale. Ovviamente, il fabbricato - avete avuto modo di vederlo ieri nella riunione in preparazione del Consiglio - verrà utilizzato interamente per l'attività dell'Istituto bancario Credito Cooperativo Reggiano e pertanto non viene in minima parte utilizzato ad usi residenziali. La ristrutturazione comporta anche la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo dei soggetti attuatori che prevede la realizzazione di un parcheggio nella zona sul lato in direzione Reggio in prossimità della ferrovia, ed anche la realizzazione di quel sottopasso che oggi è fatiscente, con una pendenza notevole, e che invece verrà in questo modo completamente rifatto e reso agibile ai ciclisti e ai pedoni in modo corretto e soprattutto sicuro. Ovviamente, le opere sono tutte a carico del soggetto attuatore per circa 100.000 euro."

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

"Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno". *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 19

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

"Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata." *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 19

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

Punto n. 6: *"Consenso ai signori Bacci Domenico e Anna Maria per la costruzione di autorimessa in Via Brolo Sotto, 68 - Chiozza, ai sensi dell'art. 13.4 comma 7 del PRG". (Delibera n. 34)*

Assessore Paolo Piccinini:

“Questa è la quarta delle autorizzazioni in sanatoria che abbiamo avuto modo di vedere in Commissione Urbanistica. Come sapete, abbiamo valutate tutte positivamente le richieste in sanatoria, le abbiamo portate in Consiglio comunale man mano venivano integrati i documenti che mancavano ai fini dell’istruzione della pratica. Quindi propongo anche per questa, così come abbiamo stabilito e già deliberato sulle altre, di deliberare il consenso.”

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 6 all’ordine del giorno. *(Approvato all’unanimità).*”

| | |
|------------|-------|
| Favorevoli | n. 20 |
| Contrari | n. 0 |
| Astenuti | n. 0 |

“ Metto in votazione l’immediata eseguibilità della delibera ora approvata.” *(Approvata all’unanimità).*

| | |
|------------|-------|
| Favorevoli | n. 20 |
| Contrari | n. 0 |
| Astenuti | n. 0 |

Punto n. 7: *“Approvazione di variante al Piano Particolareggiato di Recupero di iniziativa privata P.R.3 posto a Scandiano tra Via Torricelli e Via Galvani”.* (Delibera n. 35)

Assessore Paolo Piccinini:

“Si tratta dell’approvazione di quella variante che abbiamo adottato a gennaio del 2009 e che tutti avevamo già a suo tempo previsto. Ovviamente, si tratta del caseificio ex Vacche Rosse per il quale - se ricordate - avevamo adottato ed approvato un piano particolareggiato che prevedeva la realizzazione di palazzine e di appartamenti. Ovviamente, i soggetti attuatori hanno optato per richiedere una variante che prevede, in realtà, la realizzazione di villette a schiera e case unifamiliari. Non sono state fatte osservazioni nel periodo di pubblicazione della variante ed oggi siamo ad approvarla integralmente come l’abbiamo adottata.”

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 7 all’ordine del giorno.” *(Approvato all’unanimità).*

| | | |
|------------|----|----|
| Favorevoli | n. | 20 |
| Contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

“Metto in votazione l’immediata eseguibilità della delibera ora approvata.” *(Approvata all’unanimità).*

| | | |
|------------|----|----|
| Favorevoli | n. | 20 |
| Contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

Punto n. 8: *“Adozione del piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata P.R.34 ad Arceto”.* (Delibera n. 36)

Assessore Paolo Piccinini:

“Anche questo è un piano di recupero che abbiamo avuto modo di vedere nelle quantità e nelle linee che lo definiscono perché fu oggetto di una variante. Se ricordate, è una variante importante perché era frutto di una totale e completa delocalizzazione di volumi che erano stati considerati eccedenti rispetto ad altri interventi. Veniamo ad adottare il piano di recupero che rispetta, ovviamente fedelmente, le prescrizioni convenute a suo tempo in sede di variante.”

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 8 all’ordine del giorno.” *(Approvato all’unanimità).*

| | |
|------------|-------|
| Favorevoli | n. 21 |
| Contrari | n. 0 |
| Astenuti | n. 0 |

“Metto in votazione l’immediata eseguibilità della delibera ora approvata.” *(Approvata all’unanimità).*

| | |
|------------|-------|
| Favorevoli | n. 21 |
| Contrari | n. 0 |
| Astenuti | n. 0 |

Punto n. 9: “Adozione di variante al piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata P.R.23 in località Sgarbusa”. (Delibera n. 37)

Assessore Paolo Piccinini:

“Questa è una proposta di variante che non modifica assolutamente nulla in termini di quantità e di volumi di questo piano particolareggiato. Voi sapete che Via Sgarbusa è un piano particolareggiato che prevede la realizzazione di fabbricati ad uso residenziale tipo villette o bifamiliari, in una località che era a suo tempo utilizzata per una porcilaia. La richiesta di variante è dovuta ad una verifica più precisa e più puntuale dell’area, nel senso che i fabbricati che vengono spostati erano originariamente previsti in un avallamento che li poneva in una situazione addirittura di non prendere il sole durante le ore giornaliere. La richiesta è stata accolta perchè, ovviamente, dà un respiro diverso all’intervento e dà una maggiore possibilità anche di commercializzazione dei fabbricati da parte dell’impresa. Preciso che non ci sono assolutamente aumenti di volume, vengono aumentate le dotazioni di parcheggio, vengono aumentate le dotazioni di spazi tecnici, ad esempio, quelli per la raccolta dei rifiuti e quant’altro. Viene inoltre previsto - originariamente non era previsto nel piano a suo tempo approvato - anche il tombamento di un canale che attraversa le aree ad uso verde ed i fabbricati in corso di realizzazione.”

Consigliere Gianluca Ganassi:

“In questo piano era previsto un parco nella parte finale. Nel progetto che abbiamo visto ieri sera quel parco non è presente. Chiedo se è stato tolto o se è previsto di realizzarlo diversamente.”

Assessore Paolo Piccinini:

“In realtà non era un parco ma un’area a verde pubblico attrezzata con un paio di vialetti. Ovviamente, quell’area viene in parte occupata dai fabbricati che andiamo a spostare, in parte viene lasciata a prato perché declina verso la campagna. Dove erano invece i fabbricati viene fatta l’area verde che viene spostata in quel luogo e vengono rifatti i vialetti, anche se con modalità diverse perché diverso è il terreno, visto che si trova in un avallamento. Come ho detto in premessa, non c’è nessun aumento di volumi e unità abitative, anzi, vengono incrementate le dotazioni di parcheggio, il vialetto viene fatto diversamente perché diversa è l’area interessata. (Interruzione). Sono obblighi di convenzione che devono fare assolutamente e non c’è un metro quadrato di verde in meno rispetto alla variante. L’iter è stato veloce perché non c’è stato nessun elemento di contrattazione, è stato proprio chiesto di spostare semplicemente i fabbricati perchè, essendo in un avallamento, non avevano il sole.”

Consigliere Gianluca Ganassi:

“Chiedo che la parte nella quale vengono tolte le case sia sistemata e non lasciata allo stato attuale.”

Assessore Paolo Piccinini:

“E’ così assolutamente, viene anche tombato il canale, cosa che prima non era prevista.”

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 9 all’ordine del giorno.” (Approvato all’unanimità).

| | | |
|------------|----|----|
| Favorevoli | n. | 21 |
| Contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

“Metto in votazione l’immediata eseguibilità della delibera ora approvata.” (Approvata all’unanimità).

| | | |
|------------|----|----|
| Favorevoli | n. | 21 |
| Contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

Punto n. 10: “Gemellaggi - Relazioni internazionali: approvazione programma iniziative per l’anno 2009 e rendiconto anno 2008”. (Deliberazione n. 38)

Assessore Rossano Di Nicola:

“L’anno 2009 ci vede portare alla vostra attenzione il calendario delle iniziative relative alla programmazione dei gemellaggi. In questi anni l’attività del Comitato Gemellaggi si è sviluppata in una maniera - a nostro avviso - positiva. Oltre alle tre città gemelle: Blanskov (con cui siamo gemellati dal 1964), Tubize (con cui siamo gemellati dal 1976) ed Almansa (con cui quest’anno andiamo a festeggiare il ventesimo anniversario), sono state diverse le iniziative di carattere internazionale che ci hanno caratterizzati, e questo ci ha portato a sviluppare incontri, scambi, su tutta una serie di tematiche a progetto, che hanno visto Scandiano estremamente attiva su questo fronte. Abbiamo stabilito delle relazioni, entrando a far parte di Associazioni come il SERN, come il Carefur, l’AICCRE, relazioni che ci hanno portati all’individuazione, oltre che di partner, anche di finanziamenti da parte della Comunità Europea. Diversi i campi in cui abbiamo lavorato, quindi i gruppi di lavoro a progetto che si sono sviluppati. Vi sono state cinque aree tematiche:

l'istruzione, da pre-scolastica all'universitaria; i giovani; lo sport; i senior. C'è un gruppo anche che sta organizzando le celebrazioni per il 20° anniversario con Almansa. Come ho detto in precedenza - si terranno quest'anno le celebrazioni del 20° anniversario del gemellaggio di Scandiano con Almansa, per cui si intende valorizzare il nostro territorio attraverso la presenza ad iniziative di fiere e mercati che si tengono nei paesi della Comunità Europea. Questo ci ha portati, quindi, ad un lavoro maggiore a livello di Comitato Gemellaggi, quindi di Amministrazione comunale. Abbiamo fatto anche un seminario internazionale che ci è stato riconosciuto per avere avuto un ottimo riscontro, un seminario sulla qualità negli enti locali. Come ho detto, questa esperienza che si è svolta in due incontri ha ottenuto un ottimo riscontro di interesse. Nel 2008 abbiamo avuto altresì la presenza di diverse città alla fiera "Regustibus", iniziativa che faremo anche nel 2009. Lo Spazio Europa presente alla fiera ha ottenuto un ottimo riscontro ed ha visto la partecipazione di diverse città europee con i loro prodotti. Segnalo anche alcuni progetti sui quali si sta lavorando: il progetto delle scuole medie insieme a partners svedesi, giovani dai 14 ai 18 anni che stanno lavorando ad un progetto musicale; si sta lavorando anche con istituti alberghieri di Spagna, Svezia e Repubblica Ceca. Diverse sono le iniziative rivolte allo sport, sono in programma le Olimpiadi del Tricolore che si svolgeranno nella nostra provincia. Non dimentichiamo, inoltre, il gruppo dei senior che hanno lavorato su di un progetto, con un seminario finale che ci sarà in maggio. C'è stato presentato anche il finanziamento di un nuovo progetto che vedrà la luce nei prossimi mesi. Riguardo alle iniziative per il 2009, in gennaio si è svolto un seminario che ha visto la presenza di docenti svedesi sul tema "Ambiente esterno come risorsa per l'educazione dei bambini". In febbraio si è tenuto un altro seminario sulla qualità, con la partecipazione di ...(*cambio bobina*)... che ha studiato un progetto di educazione durante tutto l'arco della vita; ad aprile si terranno ad Almansa i festeggiamenti del 20° anniversario del gemellaggio, sarà anche l'occasione per far conoscere ancor più presso quella cittadina i prodotti enogastronomici del nostro territorio. A maggio, in occasione dell'inaugurazione della Rocca dei Boiardo, si terrà la mostra "Il paradiso ritrovato" con i dipinti di Nicolò dell'Abate; vista l'importanza dell'iniziativa, abbiamo invitato - e quindi saranno presenti - delegazioni dei paesi gemelli di Blanskov, Almansa e di Tubize. A maggio, come ogni anno, in occasione della Festa d'Europa si terrà la giornata europea a Tubize, è quello un momento in cui tutte le diverse cittadine d'Europa gemellate con Tubize partecipano a questa iniziativa; il 9 maggio ci sarà il mercato europeo a Miran dove porteremo i nostri prodotti enogastronomici: l'aceto balsamico, il parmigiano-reggiano, il lambrusco e quant'altro per promuoverli su quel territorio. A maggio, l'Istituto Motti farà uno stage a Blanskov, quindi in quell'occasione i ragazzi di quell'Istituto avranno modo di apprendere le tecniche di preparazione della loro enogastronomia. Sempre a maggio, vi sarà questo progetto a Groonvink, è l'evento finale di un progetto nato sei anni fa, vi sarà l'esposizione dei lavori che sono stati svolti, quindi la proposizione di un DVD: "La via Emilia e lingua inglese", nonchè un'esposizione fotografica sulla storia del Groonvink RT dai primi incontri sino ad oggi, iniziativa fatta in collaborazione con l'AICCRE. Il 29 e 30 maggio vi sarà la giornata italiano-belga a Tubize con mercato enogastronomico alla quale abbiamo ricevuto l'invito a partecipare con una delegazione ufficiale. In giugno vi sarà il torneo di calcio giovanile a Blanskov a cui parteciperà una squadra di ragazzi dagli 11 ai 14 anni; dal 20 al 28 giugno a Pitea vi sarà un torneo di calcio internazionale nella cittadina lappone, un torneo in cui non vince solo chi fa più goal, ma si farà una valutazione complessiva sul fair play, sul modo di comportarsi. In luglio-agosto vi sarà una mezza maratona a Blanskov. Dal 21 al 26 agosto si terranno le Olimpiadi del Tricolore nella provincia di Reggio che vedranno partecipare i gruppi dei paesi nostri partner. In settembre vi sarà uno scambio di insegnanti delle scuole dell'infanzia "zero-sei anni" Italia-Svezia, un progetto che è partito nel 2008 ed ha una durata triennale con finanziamento europeo. In ottobre, invece, avremo il seminario sulla qualità, che intende proseguire il lavoro svolto precedentemente e di cui vi ho parlato. Il 15-16 novembre si terrà "Regustibus" e a quell'iniziativa saranno presenti anche quest'anno stand delle città gemelle, quindi scuola alberghiera, organizzazione di pranzi a tema e quant'altro. All'interno di Regustibus saranno svolte diverse iniziative per festeggiare il 20° anniversario del gemellaggio tra Scandiano ed Almansa. Dal 18 al 20 dicembre una delegazione di Scandiano parteciperà al mercato di Noël a Tubize. Inoltre, vi saranno degli scambi di personale educativo delle scuole dell'infanzia, vi sarà un progetto "Groonvink e genitorialità" e un programma di formazione SERN sulle rete tematiche di città gemellate. Avremo inoltre una serie di iniziative che avrete avuto modo di leggere nella documentazione che vi è stata fornita, iniziative che sono in fase di definizione per l'anno 2009. Come vedete, vi è una mole di lavoro notevole in programma. Devo dire che su questi progetti l'Amministrazione comunale ha rivolto un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno lavorato volontariamente. Colgo l'occasione, pertanto, in questa sede per ringraziare il Presidente del Comitato Gemellaggi Ivan Barchi per il lavoro svolto e per tutto ciò che ha fatto fino ad oggi.

Passando al resoconto delle attività svolte, vi sono stati scambi scolastici tra i zero-sei anni, quindi quel progetto di cui vi ho parlato che è nato nel 2008: insegnanti svedesi si sono recate da noi, hanno visto il modello italiano di integrazione degli alunni stranieri nelle classi, una nostra pedagoga ed un'insegnante scandinava si sono recate in Svezia per apprendere le loro tecniche di insegnamento. E' stato fatto un seminario sulla cultura "Giovani, handicap e sport" a cui abbiamo partecipato a Pitea con una nostra delegazione, portando la nostra esperienza e confrontandola con la loro. C'è stato uno scambio tra le scuole medie di Scandiano "Matteo Maria Boiardo" e Tubize, loro sono venuti a Scandiano e noi siamo andati in Belgio. C'è stato inoltre uno scambio tra le scuole alberghiere, scambio che si ripeterà anche nel prossimo anno perchè ha avuto un ottimo successo. C'è stato il raduno dell'amicizia a Scandiano che ha visto la partecipazione di centinaia di moto provenienti da tutta Europa, iniziativa che ha trovato largo spazio su di una importante rivista belga. Sempre per il Groonvink vi è stato un meeting finale in Spagna. Vi è stata poi la Giornata dell'Europa a Tubize. All'assemblea generale SERN 2008 abbiamo partecipato come Emilia Romagna con una serie di iniziative di promozione enogastronomica, quindi abbiamo fatto conoscere l'Emilia Romagna in Svezia, iniziativa che

è stata particolarmente apprezzata. Vi sono stati scambi tra l'Italia e la Svezia sulla genitorialità. Vi è stata inoltre la Giornata Belgio-Italia a Tubize, un momento anche quello per far conoscere e promuovere il nostro territorio; si è svolto un seminario sulla qualità nelle pubbliche amministrazioni. Si è svolto quest'anno, ed è in programma anche per il prossimo anno, quel campionato di calcio internazionale a cui abbiamo partecipato che premia il fair play. Si è svolta un'iniziativa a Scandiano chiamata "Tocco di Europa" a cui hanno partecipato ragazzi di tutta Europa, che ha visto anche la rappresentazione presso la Rocca dell'Orlando Innamorato. Si è svolta una scuola ad Almansa per imparare la loro lingua. Lo scorso anno si è svolto lo "Spazio Europa" e, come avete avuto modo di vedere, abbiamo partecipato al mercato di Natale a Tubize. E' importante segnalare i numeri delle iniziative che vedono Scandiano tra i maggiori Comuni d'Italia attivi sugli scambi internazionali. Le persone che sono arrivate a Scandiano da tutta Europa sono state 690, ne sono partite 174, sono state 124 le famiglie che hanno ospitato, le iniziative in Europa sono state 14, le iniziative in Italia sono state 10, le iniziative rivolte ad un pubblico giovanile sono state 7."

Consigliere Emore Ligabue:

"Dopo l'esposizione così precisa dell'Assessore credo che il programma sia abbastanza ambizioso. Voglio soltanto sottolineare il fatto che è indubbio che con un programma del genere richiederebbe che oltre al volontariato espresso da tutte le famiglie, a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, ci fossero anche dei finanziamenti maggiori rispetto a quelli che abbiamo a disposizione. Se non ci fossero i finanziamenti della Comunità Europea il numero delle iniziative sarebbe sicuramente inferiore. Mi rendo conto che i tempi non giocano a nostro favore, tuttavia chiederò alla prossima amministrazione di aumentare le somme a disposizione, cosa che sarebbe davvero utile. Avrei piacere che Scandiano, come fanno tanti altri Comuni, esponesse nella segnaletica i nomi delle città con cui ha rapporti di gemellaggio, penso che sarebbe cosa non solo fattibile ma anche doverosa per far conoscere a tutti con chi siamo gemellati. Spero, pertanto, che la nuova segnaletica che sarà posta possa comprendere anche i nomi delle città con cui Scandiano è gemellata."

Consigliere Daniele Mazza:

"Come ha fatto Ligabue, avendo fatto parte del Comitato Gemellaggi per cinque anni, desidero ringraziare la cittadinanza, le famiglie che hanno aiutato sia ospitando, sia collaborando alle diverse iniziative che il Comitato Gemellaggi ha organizzato. Colgo anche l'occasione per ringraziare coloro che hanno lavorato, sia i membri del Comitato che i dipendenti del Comune che si sono occupati di questo settore. Voglio anche sottolineare che in questi ultimi anni, con queste nuove tecnologie di scambio, aderendo alle reti europee, si sono potute svolgere iniziative diverse da quelle che erano considerati classici gemellaggi. Si sono fatti dei seminari con cittadine della Svezia, della Spagna ed anche di altri paesi riguardanti l'ambiente, la qualità della pubblica amministrazione, iniziative davvero molto interessanti anche dal punto di vista del confronto. Per questo, desidero ringraziare le diverse persone degli uffici comunali, a partire da quelli che si occupano dell'infanzia e dell'ambiente, ed anche l'assessore Manelli che si è occupato del seminario della qualità della pubblica amministrazione, che hanno lavorato per la migliore riuscita di queste iniziative. Desidero aggiungere che in questi ultimi anni si è iniziato anche un rapporto di collaborazione con scuole superiori della provincia di Reggio Emilia e con l'Università, vi sono stati dei ragazzi che hanno partecipato a stage, che studiano lingue e frequentano facoltà universitarie dove le lingue d'Europa sono materie centrali di studio. Segnalo anche che vi sono state due ragazze che hanno collaborato con noi e che stanno preparando delle tesi proprio a seguito di questo rapporto che hanno avuto con il Comitato Gemellaggi."

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

"Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno." (*Approvato a maggioranza.*)

Favorevoli n. 19

Contrari n. 0

astenuti n. 1 *Ganassi Gianluca (Capogruppo Lega Nord per l'indipendenza della Padania)*

Punto n. 11: *"Modifica art. 11 "Impegni dell'ente locale" delle convenzioni fra Comune di Scandiano e scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie San Giuseppe di Scandiano, Vincenzo Guidetti di Fellegara e Sebastiano Corradi di Arceto approvate con delibera di Consiglio n. 19/2007". (Delibera n. 39)*

Assessore Nadia Lusetti:

"La modifica che si propone si riferisce all'articolo 11 in relazione agli impegni del Comune nei confronti delle scuole paritarie parrocchiali che sono regolati da una convenzione apposita. Chiediamo di apportare questa modifica perché la verifica concreta del numero degli iscritti, in particolare di questo anno scolastico, ha portato ad una situazione tale per cui, ad esempio, in una delle scuole paritarie del Comune si è verificata una nuova sezione riconosciuta anche dall'Ufficio Scolastico Regionale, e poiché l'Amministrazione comunale opera in modo che vi sia rete di collaborazione, e non solo di collaborazione ma anche di qualità per quanto riguarda l'offerta dei servizi educativi e scolastici del territorio, in modo da arrivare quanto più possibile ad una integrazione che riguardi non solo la

formazione, la qualificazione e la qualità, ma anche come risposta alle esigenze ed ai bisogni delle famiglie, ecco allora che chiediamo di integrare e modificare la parte in cui si dice che le sezioni che vengono riconosciute come aventi diritto ad un contributo sono solamente quelle che arrivano di norma a 23 bambini residenti. Si può, infatti, verificare il caso - come di fatto si è verificato - che vi siano sezioni riconosciute con un numero minore di bambini. Allora, senza modificare il contributo complessivo che si dà a sezione, che attualmente è pari a 19.343 euro, si chiede che vengano comunque riconosciuti in qualche modo anche gli altri bambini residenti che frequentano le scuole dell'infanzia, stabilendo che si può dare un contributo percentuale a partire - e qui chiedo una modifica rispetto a quello che si trova in cartella, laddove era stato indicato il numero di 18 - dal numero 15. Spiego il perché abbiamo deciso di fare tale proposta. Di fatto, può accadere che siccome le scuole paritarie calcolano ovviamente le sezioni con un numero - rispetto al nostro contributo - di 23, ciò che è successo ad Arceto, ad esempio, è questo: 23 per 5 fa 115, ma quella scuola si è trovata con 135 o 136, per cui il numero dei bambini nelle sezioni arriva a 19, ma la sezione che viene istituita magari è di 17 perché ci sono sezioni che ne hanno 26 o 25. Quindi, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, chiediamo di approvare questa modifica, quella cioè di stabilire anche un contributo percentuale quando si verificano queste due condizioni: 1) che la sezione è riconosciuta dall'Ufficio Scolastico Regionale; 2) che il numero dei bambini per sezione sia dai 15 in poi."

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

"L'assessore ha presentato un testo emendato portando il numero da 18 a 15 bambini residenti (penultimo capoverso)."

Assessore Nadia Lusetti:

"La questione sta in questi termini: se si considerano i 18, come avevamo anche noi pensato di fare, può accadere - come è accaduto ad Arceto - che c'è una sezione di 17, ma di fatto i bambini residenti che hanno diritto oltre alle cinque sezioni di 23 che noi riconosciamo sono 19, per un calcolo molto preciso, perché noi riconosciamo il contributo ad una sezione che ha di media 23 bambini residenti (parliamo sempre e solo di residenti), però può accadere che in una sezione si possono avere anche 25 bambini residenti, e sappiamo altresì che nelle scuole parrocchiali gli ambienti non sono tutti delle stesse dimensioni, quindi le sezioni - ad esempio quella dei 5-6 anni - possono essere anche allocate in luoghi che contengono letteralmente un numero superiore di bambini ed altre un numero inferiore di bambini. Allora, abbiamo fatto una media; e i bambini iscritti, ad esempio - lo porto proprio come esempio per capire il perché si è arrivati ad abbassare questa soglia - sono 134. Se calcoliamo le cinque sezioni a 23, e se si moltiplica 5 per 23, si arriva a 115. L'altra sezione, che è fatta da bambini dai 5 ai 6 anni, è di 17. Per esempio, da quella scuola risulta che i bambini residenti iscritti sono anche 27, dunque ce ne sono 3 in più in un'altra sezione. Allora, se noi teniamo conto di un numero che è alto, diciamo 18, non riconosceremo nessun contributo a quei 19 bambini. Se noi abbassiamo quella quota possiamo riconoscere non solo quei 17, ma anche quelli che vanno oltre alla sezione o alle sezioni di 23, che invece di averne 23 ne hanno 24 o 25."

Consigliere Gianluca Ganassi:

"Premetto che non sono contro questo finanziamento alle scuole private, però voglio contestare che tale proposta non è stata presentata nella modifica che ci troviamo in cartella. Qui ci troviamo ad avere cinque sezioni, in due ci sono 24 bambini, in una 26, in una 25, in una 27. Ci troviamo ad avere, praticamente, 7 bambini non residenti. Nella sesta sezione si modifica perché è scritto sul regolamento: "a partire dal raggiungimento di 18 bambini residenti". In questo momento si trovano solo 17 bambini nella sesta sezione e questo non sarebbe regolare. Se da questa sezione di 17 bambini togliamo i 7 non residenti, ne rimangono 10. Se andiamo a vedere le altre sezioni, rimangono 14 posti liberi e ciò a confronto di 10 bambini residenti. Quella è una sezione che alla fine è in più, non raggiunge la quota richiesta. Oggi mi sono fatto consegnare dalla scuola un tabulato in cui questi dati erano più chiari. Dunque, troviamo ad avere cinque sezioni, delle quali una con 24 iscritti, di cui 22 residenti e 2 non residenti; una sezione con 26 iscritti, con 25 residenti ed uno non residente; una con 25 bambini iscritti tutti residenti; una sezione con 27 iscritti, di cui 23 residenti e 4 non residenti. Risultano, pertanto, sette bambini non residenti. Nella sesta sezione vi sono 17 bambini tutti residenti. In questo momento l'assessore chiede di modificare il regolamento perché non si raggiungono i 18 bambini, portando quel numero a 15. Ma se da questi 17 bambini togliamo i 7 non residenti, rimangono 10 residenti a fronte di 15 posti liberi nelle cinque sezioni. Le sezioni vanno da un minimo di 23 ad un massimo di 28, perciò fino a 28 le sezioni possono stare."

Consigliere Renato Guidetti:

"Voglio soltanto rivolgere una domanda. Il contributo viene dato comunque in percentuale, senza fare spostamenti. Dopo i 23, si dà qualcosa in più dei 19.000 euro concordati o il resto viene calcolato in percentuale?"

Consigliere Francesco Campani:

"Non voglio entrare sulla vecchia polemica relativa al finanziamento alle scuole private perché non è il caso ed anche perché ne riconosciamo l'utilità. Ciò che mi stupisce è che si faccia un ragionamento di questo genere: i 18 bambini era un numero che già di per sé comportava una sezione, ora lo si vuole abbassare a 15. Se fra un anno i bambini anziché essere 135 residenti sono 130, portiamo il numero a 14 o a 13 per mantenere una sezione? E' questo che non condivido, è la forma in questo caso. Ciò non cambia niente dal punto di vista economico, ma dal punto di vista formale abbassare i limiti vuol dire mantenere delle sezioni in più. Io invito a pensarci bene."

Consigliere Rinaldo Rino Simonini:

"L'abbassamento è comunque parametrato, la cifra del contributo è calcolata sul numero degli alunni che sono nella

sezione. Cioè, il contributo viene riconosciuto per una sezione formata da 23 bambini come minimo, questo come norma; la sesta sezione, oltre che ad avere il contributo in proporzione agli alunni all'interno di quella sezione, deve avere come presupposto il ...(*cambio bobina*)..."

Assessore Nadia Lusetti:

"Il contributo a sezione è quello. Quando abbiamo fatto la convenzione abbiamo detto: mediamente 23 perché, considerando tanti fattori, non ultimo anche quello della qualità che prevede che quando le sezioni sono numericamente meno consistenti, meglio possono lavorare. Non solo, noi abbiamo detto 23 residenti, il che vuol dire che se si aggiungono 2-3 bambini non residenti - e ad Arceto questo accade, ma potrebbe essere anche in altre scuole paritarie di Scandiano o di Fellegara - è facile che si possa arrivare anche oltre i 23; ma noi abbiamo detto 23 residenti e il contributo è quello, poi, se sono 24 o 25, il contributo non cambia. Lo abbiamo fatto per dare una definizione di sezione che ponesse un tetto, perché allora si poteva anche dire: la sezione deve essere di 20. Siccome la finalità che ci siano proposti, alla quale abbiamo lavorato come assessorato, come istituzione, è quella di creare una sempre maggiore omogeneità rispetto alla risposta che si dà alle famiglie in termini di servizi educativi, dall'esperienza di questi ultimi tempi è venuto fuori che i bambini sono aumentati, sono aumentate anche le iscrizioni alle scuole private paritarie, e parliamo sempre di residenti. Allora, ci siamo posti il problema come fare: non riconosciamo nulla a questi bambini che frequentano le paritarie e che non raggiungono il numero dei 23 per sezione? E' corretto? Ci è sembrato che non lo fosse ragionando anche con loro. E allora abbiamo provato ad individuare un criterio: il numero non può essere troppo basso evidentemente perché allora lo puoi spalmare sulle sezioni e "giocarci", ma non è certamente cosa corretta. Quindi, quale criterio utilizzare? Primo, che la sezione sia riconosciuta dall'Ufficio Scolastico Regionale, se non viene riconosciuta la sezione non puoi procedere, questo è il primo criterio. Il secondo: stabiliamo un tetto, restano come contributo complessivo e totale i 23 bambini per sezione, ma possiamo riconoscere percentualmente un contributo ai bambini che frequentano queste scuole paritarie e che non raggiungono il numero di 23 a sezione che abbiamo stabilito noi? Perché l'Ufficio Scolastico Regionale stabilisce che una sezione può essere anche di 19. Allora, come abbiamo fatto il calcolo e perché abbiamo deciso di diminuire? Perché, ad esempio - l'ho portato come esempio concreto, perché è su questo che abbiamo riflettuto per proporre la modifica da 18 a 15 - se la sezione che loro comunque hanno fatto è di 17, di fatto, però, i bambini residenti che non hanno contributo sono 19. Allora, se noi tenessimo fermo il numero di 18 loro non avrebbero nessun riconoscimento. Ma a noi preme che questi bambini possano avere il contributo come gli altri e allora proponiamo di abbassare a 15. (*Interruzione*). Se questa sesta sezione dovesse diventare l'anno prossimo di 23, avrà il contributo completo. Sono talmente tanti i bambini per cui potrebbero arrivarne altri 15, quei 15 avranno il contributo percentuale. Questo semplicemente per andare a perequare una situazione che vede un aumento delle iscrizioni di bambini. Se i bambini non arrivano a 23, non hanno diritto a nessun riconoscimento?"

Consigliere Gianluca Ganassi:

"Il mio ragionamento non è dovuto tanto ai 17 bambini, perché se si toglie da quel numero i non residenti, sono tutti spalmati nelle cinque sezioni, ci stanno tutti. Se dai 17 iscritti si tolgono i 7 non residenti, quella è una sezione alla quale non vengono dati i 19.000 euro. E' inutile che si citi il numero di 23, per arrivare a quel numero i residenti ci sono, ma per arrivare a 28 che è il massimo, gli altri ci stanno. Si è dovuto fare una sezione in più di 17 perché ci sono dei buchi vuoti, da 24 a 28 mancano 4 bambini. Se togliamo i 7 non residenti, avanzano cinque posti. Qua si è voluto fare una sezione in più perché ci sono dei bambini non residenti di altri Comuni che sono stati inseriti, togliendoli dai 28, che è il massimo che si può mettere, per poter arrivare a 17. Ma se i residenti vengono spalmati nelle diverse sezioni, i residenti ci stanno tutti. Poi, se a noi non interessa che la scuola sia partecipata anche da bambini residenti da altre parti, occorre dirlo. I residenti ci stanno tutti, la sesta è una sezione in più perché ci sono 7 bambini non residenti. Per quei 7 bambini il Comune andrà a spendere 19.300 euro. Non c'entra il discorso di abbassare il numero a 15, ma a causa dei bambini non residenti qui si vuole inserire una sezione in più. Se le scuole paritarie accettano bambini anche di altri Comuni, e per questo aumentano il numero delle sezioni, mi chiedo per quale motivo il Comune di Scandiano debba per forza di cose aumentare la spesa di 19.300 euro."

Consigliere Fabio Filippini:

"Il ragionamento di Ganassi a livello puramente teorico è corretto, cioè lui dice: ci sono 10 residenti; ammesso e concesso che fossero tutti omogenei per età, perché parliamoci chiaro, egli vuole mettere in luce un problema, perché per questi 7 bambini in più, se avessero tutti la stessa età, si potrebbe fare un discorso di questo genere, porterebbe al recepimento di una sezione in più, perché se a livello ipotetico avessero tutti la stessa età si farebbero delle sezioni da 28 bambini, che è il numero massimo, di conseguenza rimangono cinque e la sesta sezione non serve. Il ragionamento di Ganassi è questo. Egli dice: attenzione che così facendo andiamo ad individuare un criterio tale per il quale, messo in questo modo, si vanno a finanziare 19.300 euro in più perché abbiamo dei bambini non residenti da gestire. Il suo messaggio è che si potrebbe individuare un criterio diverso in maniera tale che i contributi non vengano dati in un qualche modo ai bambini che non sono residenti. In realtà a me questo discorso piace fino ad un certo punto, nel senso che io penso che andrebbe individuato un criterio tale per il quale, siccome noi abbiamo nel nostro Comune - questo è riconosciuto da tutti - dei criteri di eccellenza nei servizi educativi e scolastici, cosa che io ho sempre affermato, al di là di quello che sono le rette, però la qualità c'è, e anche il numero di posti c'è, tant'è che poi anche il prossimo intervento che sarà fatto in Via Togliatti è assolutamente emblematico sotto questo punto di vista, però, attenzione, noi abbiamo dei servizi ottimi, ma in un qualche modo andiamo - se volete in misura non grande, però adesso bisognerà vedere con questi nuovi posti che si verranno a creare - a sopprimere carenze che hanno altri Comuni. Noi abbiamo un Comune

vicino, che è Casalgrande, dove si è avuto, a differenza di Scandiano, una crescita scriteriata, vi sono stati amministratori che hanno costruito ed alimentato la spesa corrente con gli oneri di urbanizzazione, senza creare dei servizi, che hanno venduto delle scuole, poi le hanno tornate ad affittare, cioè hanno fatto dei lavori da chiodi per i quali si dovrebbero vergognare a presentarsi qua dentro, e i cittadini di questi Comuni che non hanno servizi, giustamente cercano di posizionare i loro figli nei Comuni vicini. Lo farei anch'io se abitassi a Casalgrande, voi fareste la stessa cosa. Bisogna individuare dei metodi, a mio avviso - e questo è l'invito che faccio, se andremo a governare noi lo faremo - tali per i quali non li lasciamo a piedi, chiediamo però un contributo a questi Comuni. Se vi sono cinque bambini residenti in quei Comuni, chiediamo a quelle Amministrazioni comunali di darci un contributo sulle spese, la parte non pagata dalla retta deve essere pagata dal Comune di provenienza. Queste sarebbero le cose corrette da fare. Poi mi rendo conto che con un asilo parrocchiale questa cosa diventa un po' complicata con i contributi, bisognerebbe fare una cosa fatta bene. Non sto dicendo che possiamo non farlo e che a questa proposta occorre votare contro per questi motivi, però bisogna porre attenzione a queste cose, perché se un territorio è cresciuto bene, con i servizi fatti in un certo modo, bisogna poi stare attenti che questi servizi non vengano in un qualche modo accaparrati da residenti di altri Comuni, non per una questione di campanilismo, ma per il fatto che "io ti do un servizio ed è giusto che tu mi paghi". Questo, secondo me, è il criterio da usare e invito a farlo nostro, cioè ragionandoci sopra per il futuro, cosa che per me è fondamentale."

Consigliere Gianluca Ganassi:

"Il mio voto sarà sicuramente di astensione, non per questo finanziamento che si dà agli asili parrocchiali, ma per il metodo usato, anche perché ritengo che si sarebbe dovuto venire in Commissione a discutere di queste cose. Ricordo che nelle ultime due Commissioni Scuola a cui ho partecipato, per ben due volte sono dovuto ritornare a casa perché la maggioranza non era presente, non c'era il numero legale. Se i consiglieri di maggioranza fossero venuti, si sarebbe potuto discutere di questo argomento e si sarebbe sicuramente trovata la quadra per arrivarci in fondo. Sarebbe stato necessario che qualche commissario avesse partecipato a quelle riunioni di Commissione. Ritengo che sia facile parlare, ma bisognerebbe anche venire a discutere nelle sedi opportune."

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

"Metto in votazione il punto n. 11 all'ordine del giorno." (*Approvato a maggioranza*)

Favorevoli n. 16

astenuti n. 2 Nironi Alessandro (Popolo delle libertà) e Ganassi Gianluca (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania).

"Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata." (*Approvata a maggioranza.*)

Favorevoli n. 16

astenuti n. 2 Nironi Alessandro (Popolo delle libertà) e Ganassi Gianluca (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania).

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to BIZZOCCHI MASSIMO

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 26/05/2009 al 10/06/2009 n. 460 per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 124, comma 1[^] del D.lgs 267/2000.

Lì, 26/05/2009

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.lgs 267/2000.

Lì, _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Generale
DOTT. PISACANE ALFONSO